

M-PED/03

DIDATTICA DELLE EDUCAZIONI E DELL'AREA ANTROPOLOGICA

Docente: Valentina Papale

40 CFU EX ART.6.D.L.71/2024 A.A 2024/2025



**UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO**

1. Obiettivi per competenze:

- Applicare il sociogramma per analizzare relazioni di gruppo: saper utilizzare il sociogramma per mappare le dinamiche sociali e individuare leader, esclusi e sottogruppi.
- Valutare gli stili di apprendimento degli studenti: utilizzare questionari per identificare preferenze e strategie di apprendimento, personalizzando interventi didattici.
- Promuovere il lavoro di gruppo efficace: sviluppare abilità per facilitare la collaborazione, risolvere conflitti e migliorare la coesione nei gruppi sociali.
- Interpretare dati culturali e sociali: analizzare situazioni o comportamenti osservati all'interno di un gruppo, applicando le conoscenze antropologiche per comprenderne il contesto.
- Sviluppare strumenti di osservazione e riflessione: creare e utilizzare questionari o schemi per monitorare l'apprendimento e favorire la crescita personale o di gruppo.
- Favorire l'apprendimento sociale: attraverso lo storytelling, il fumetto e la musica
- Sviluppo di una forma di pensiero nuovo a metà strada tra la teoria e ricerca

2. Prerequisiti:

- Conoscenze di base di psicologia generale.
- Esperienza pregressa o interesse per l'ambito educativo.
- Capacità di lavoro in gruppo e gestione delle dinamiche relazionali.
- Conoscenza di base della struttura sociale



3. Modalità di conduzione delle lezioni:

- Lezioni on-line. Integrate con discussioni di gruppo e/o individuali 8attraverso canali digitale) e analisi di casi.
- Discussioni di casi pratici-reali (esperienze personali): applicazione delle teorie in contesti educativi reali.
- Feedback continuo: monitoraggio dello sviluppo delle competenze emotive e relazionali.

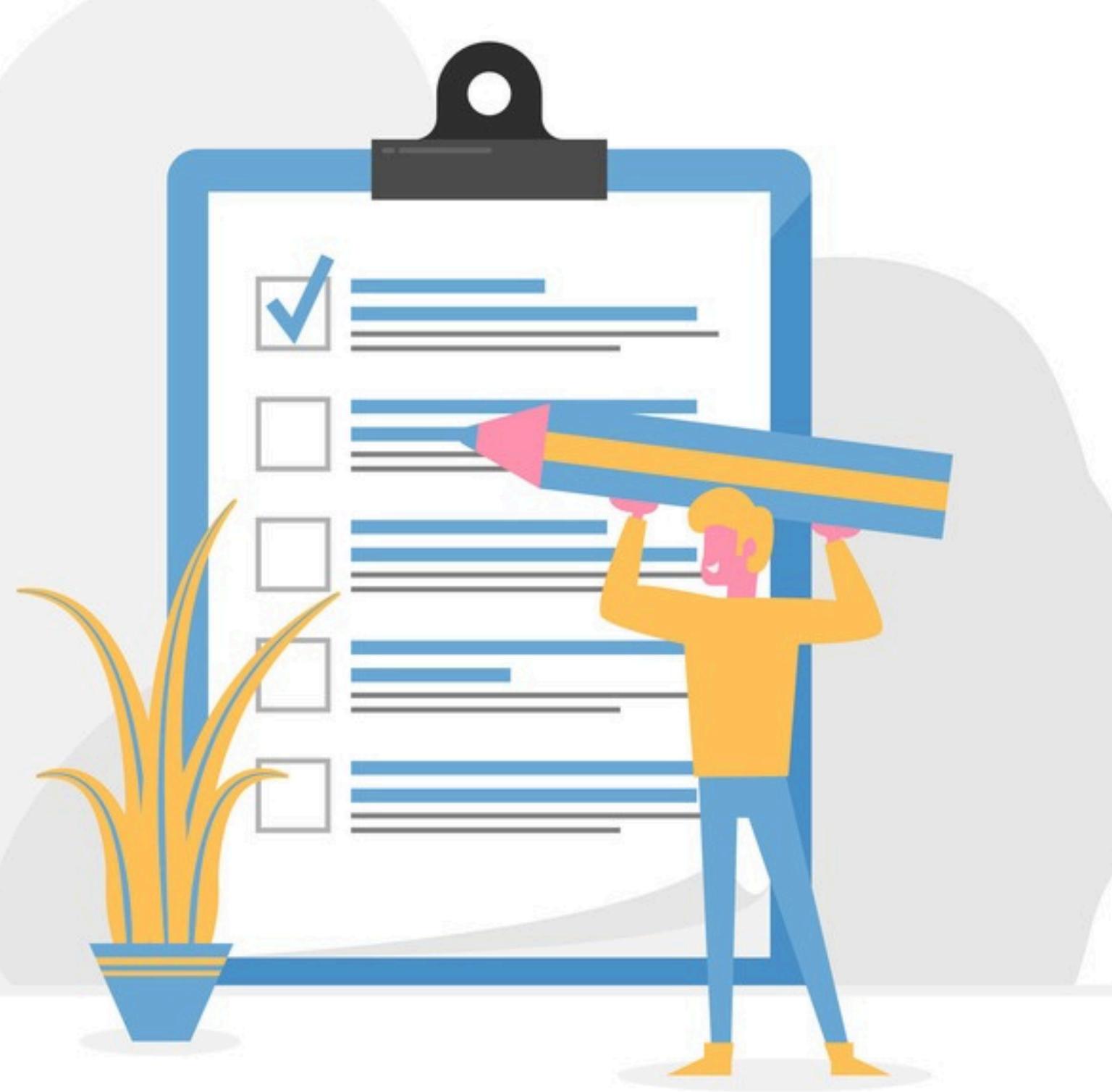
4. Modalità di verifica dell'apprendimento a scopo esercitativo (autovalutazione):

Sperimentare esercitazioni e micro attività di gruppo e/o singole:

- Questionario stili di apprendimento
- Questionario di gradimento per la costruzione del sociogramma di Moreno
- Lettura, interpretazione del Sociogramma di Moreno
- Attività di narrazione come consapevolezza del sé ed identità nel gruppo: l'auto narrazione, la musica, il fumetto



4-Le attività proposte



- 1 Il Questionario degli Stili di apprendimento
- 2 Questionario preparatorio per Sociogramma di Moreno
- 3 Lettura grafica del Sociogramma di Moreno
- 4 La narrazione del sé
- 5 La musica
- 6 Il fumetto



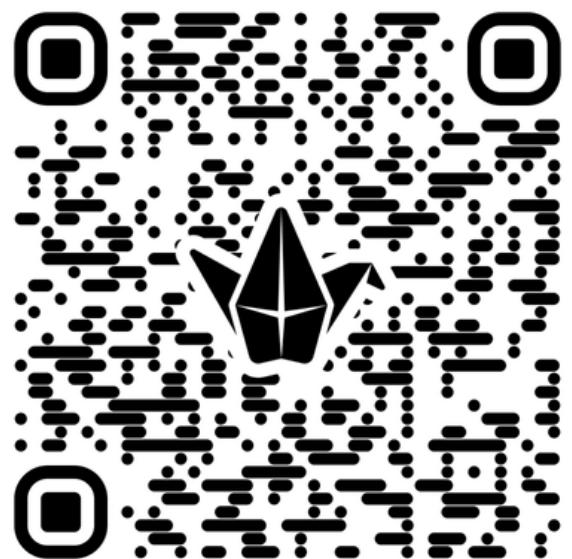
UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO

5. Metodo e gestione delle comunicazioni con i corsisti:

-condivisione link e Qr-Code di Padlet dove verranno condivisi i materiali e/o consegne:

<https://padlet.com/vpapale/m-ped-03-didattica-delle-educazioni-e-dell-area-antropologic-6yzk5dxbb6lknhk>

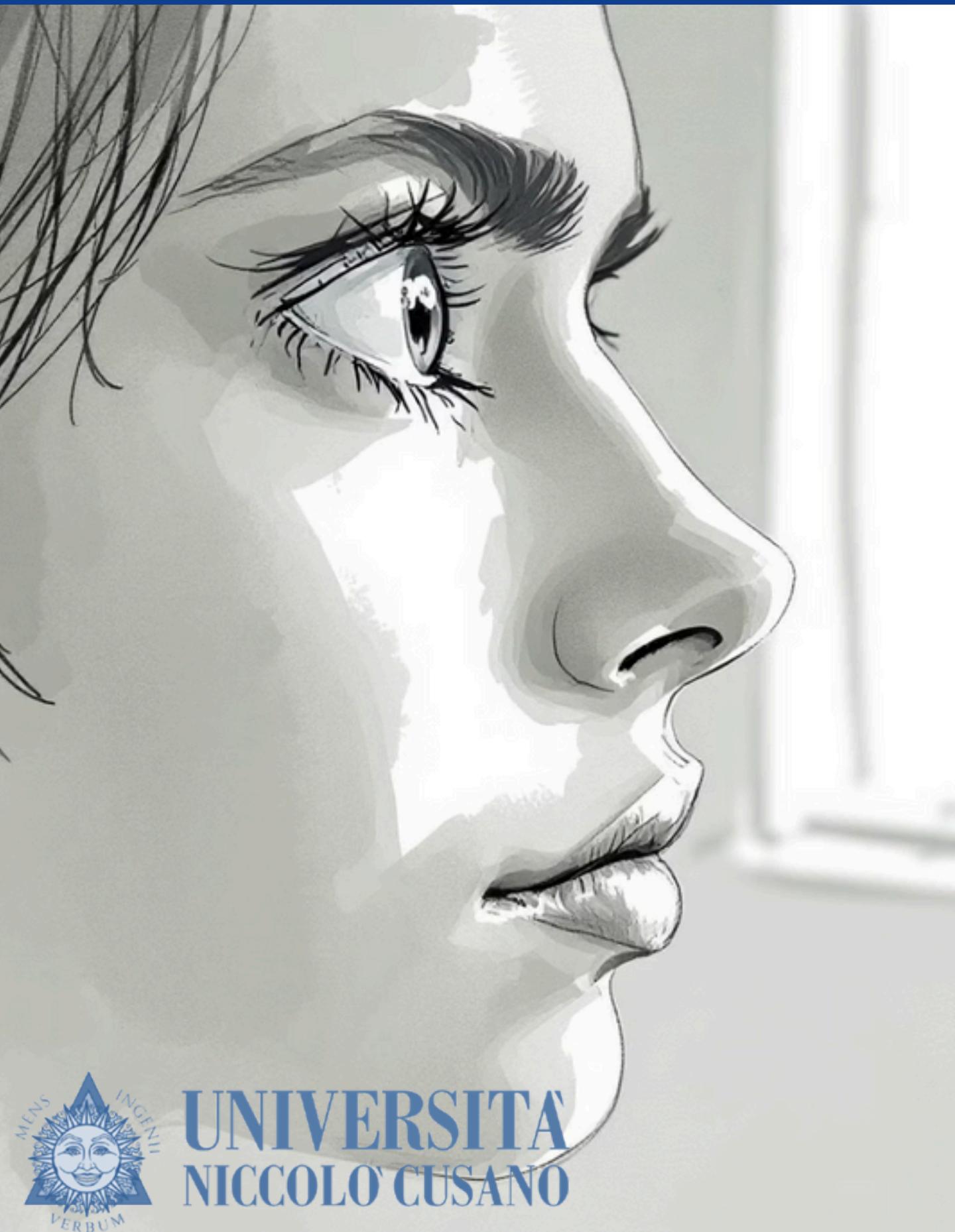
-in piattaforma Unicusano



6. Testi di riferimento:

- U. Fabietti, Elementi di antropologia culturale, Mondadori, 2019.
- Indicazioni Nazionali, 2012 R.
- Tassi Itinerari pedagogici Quarta edizione Copyright, Zanichelli (2009)
- Bruner, J. (2004). Narratives of science. In E. Scalon, P. Murphy, J. Thomas & E. Whitelegg (eds.) Reconsidering science learning, 90-99. London: Routledge Farmer.
- Gray C. (2016) Il nuovo libro delle Storie Sociali, Trento, Erickson.
- A. Reffieuna (2008).Le relazioni sociali in classe: il test sociometrico
- T.Festa. (2019) Trovare la poesia nascosta. Educare alla bellezza con il metodo Caviardage





L'antropologia: un viaggio nell'essere umano

L'antropologia è lo studio dell'umanità nella sua interezza e non del singolo individuo.

Analizza:

- gli **aspetti della natura umana ebiologica**;
- la **cultura**;
- la **società e le sue interazioni con il mondo**.

L'antropologia moderna si focalizza **sull'analisi delle diversità** e delle **somiglianze tra i gruppi umani**, cercando di comprendere le dinamiche culturali e sociali in un contesto globale.

Ha un approccio scientifico e multidisciplinare, integra metodi qualitativi e quantitativi, e spesso si avvale del lavoro sul campo (etnografia).

La disciplina essendo nata in un contesto di colonialismo europeo ha acceso dibattiti sul fatto che l'antropologia rifletta prospettive occidentali e non è completamente universale.





UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO

LE DIMENSIONI DELL'AREA ANTROPOLOGICA E DELLE EDUCAZIONI

L'area **antropologica** comprende le scienze che studiano le società umane nel tempo e nello spazio: **Storia, Geografia** e **Competenze sociali e civiche**.

Gli obiettivi principali di quest'area sono:

- promuovere le competenze legate alla cittadinanza attiva (anche le 8 competenze chiave europee)
- la consapevolezza di appartenere a una comunità organizzata con diritti e doveri
- la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e del sistema istituzionale dello Stato.

L'apprendimento nell'ambito antropologico favorisce l'**educazione alla cittadinanza attiva** e alla **valorizzazione del patrimonio culturale**. (vedere Indicazioni nazionali 2012 per il primo ciclo)

Cultura e linguaggio: un binomio inscindibile

La cultura

La cultura è **l'insieme di conoscenze, idee, valori, credenze e comportamenti** che un gruppo di persone condivide ed interpreta il mondo stesso.

Essa **non è innata** (Piajet=nasce nudo l'individuo), ma viene trasmessa, appresa e rielaborata dagli individui che si identificano in essa.

La cultura gioca un **ruolo cruciale nello sviluppo delle capacità intellettive** e delle caratteristiche che distinguono l'uomo, non solo dal punto di vista biologico, ma anche in relazione alle sue attività superiori e uniche.

Il linguaggio

Il linguaggio è lo strumento principale per la trasmissione della cultura, che si evolve e si modifica nel tempo.

La comunicazione tra culture diverse è possibile solo se i rispettivi **modelli culturali risultano comprensibili**, anche se non necessariamente condivisi.

Quando un messaggio non è conforme o intellegibile rispetto ai codici di una cultura, rischia di essere frainteso o ignorato.





Persona e individuo: personalizzazione e individualizzazione

1 Personalizzazione

La personalizzazione è il processo attraverso cui un individuo sviluppa la propria identità, influenzato dalla cultura e dall'esperienza.

2 Individualizzazione

L'individualizzazione è il processo attraverso cui un individuo si distingue dagli altri, esprimendo la propria unicità.



UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO



La scuola: luogo di formazione e cultura

Formazione

La scuola fornisce un'educazione formale, trasmettendo conoscenze e competenze.

Cultura

La scuola promuove la cultura, trasmettendo valori, tradizioni e modelli di pensiero per favorire la formazione dell'individuo all'interno di una precisa società.



UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO



Le sfide della nuova scuola

Diversità

- Alunni con **BES** (*Direttiva del 27 dicembre 2012 «Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale dell'inclusione scolastica» e successiva Circolare n. 8 del 6 marzo 2013*);
- Alunni con **diversi stili di apprendimento**/ funzionamenti (bio -psico -sociale basato sul modello ICF -CY -OMS, 2007, DSA- Legge 170 /2010);
- **Multiculturalità**(la presenza di più culture su uno stesso territorio inteso come entità statuale);
- **Linguismo** (inguaggio come elemento determinante per la comprensione della cultura, del pensiero e delle interazioni sociali)



Le sfide della nuova scuola

Inclusività

Creare un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante per tutti gli alunni che tenga conto anche degli aspetti psicologici.

Emozioni e variabili psicologiche per l'apprendimento

- 1
- 2
- 3

Osservazione

Attraverso l'osservazione e la documentazione di dinamiche conflittuali si possono prevenire blocchi all'apprendimento. Modello psicodinamico integrato.

Motivazione

La motivazione è fondamentale per l'apprendimento. Il docente stimola l'apprendimento attraverso l'analisi del gruppo sociale.

Il Facilitatore

Osserva e documenta le dinamiche relazionali.

Riconosce i Punti di Forza del Gruppo classe/sociale.



LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La **finalità** del primo ciclo è l'**acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.**

In questa prospettiva ogni scuola promuove:

- Il senso dell'esperienza educativa
- L'alfabetizzazione culturale di base
- Cittadinanza e Costituzione
- L'ambiente di apprendimento

Tutto finalizzato alla costruzione del Sé:

- Corpo
- Sesso e genere
- Emozioni e sentimenti come elementi costitutivi del sé
- Identità e alterità collettive

INDICAZIONI NAZIONALI - LINEE GUIDA



Il sistema scolastico italiano si basa sulle Indicazioni Nazionali e sulle Linee Guida per delineare gli obiettivi di apprendimento e le competenze che gli studenti devono acquisire nei diversi percorsi di istruzione, costituendo un riferimento essenziale per la progettazione del curricolo scolastico (PTOF)

1

Istituti Professionali – Linee Guida

Le Linee Guida per gli Istituti Professionali (D.Lgs. 61/2017) mirano a una formazione flessibile e orientata al mondo del lavoro, con particolare attenzione alle competenze pratiche e professionali.

2

Istituti Tecnici – Linee Guida

Le Linee Guida per gli Istituti Tecnici (DPR 88/2010) definiscono un percorso scolastico che bilancia conoscenze teoriche e competenze tecniche, preparando gli studenti sia all'ingresso nel mondo del lavoro sia al proseguimento degli studi universitari o ITS (Istituti Tecnologici Superiori).

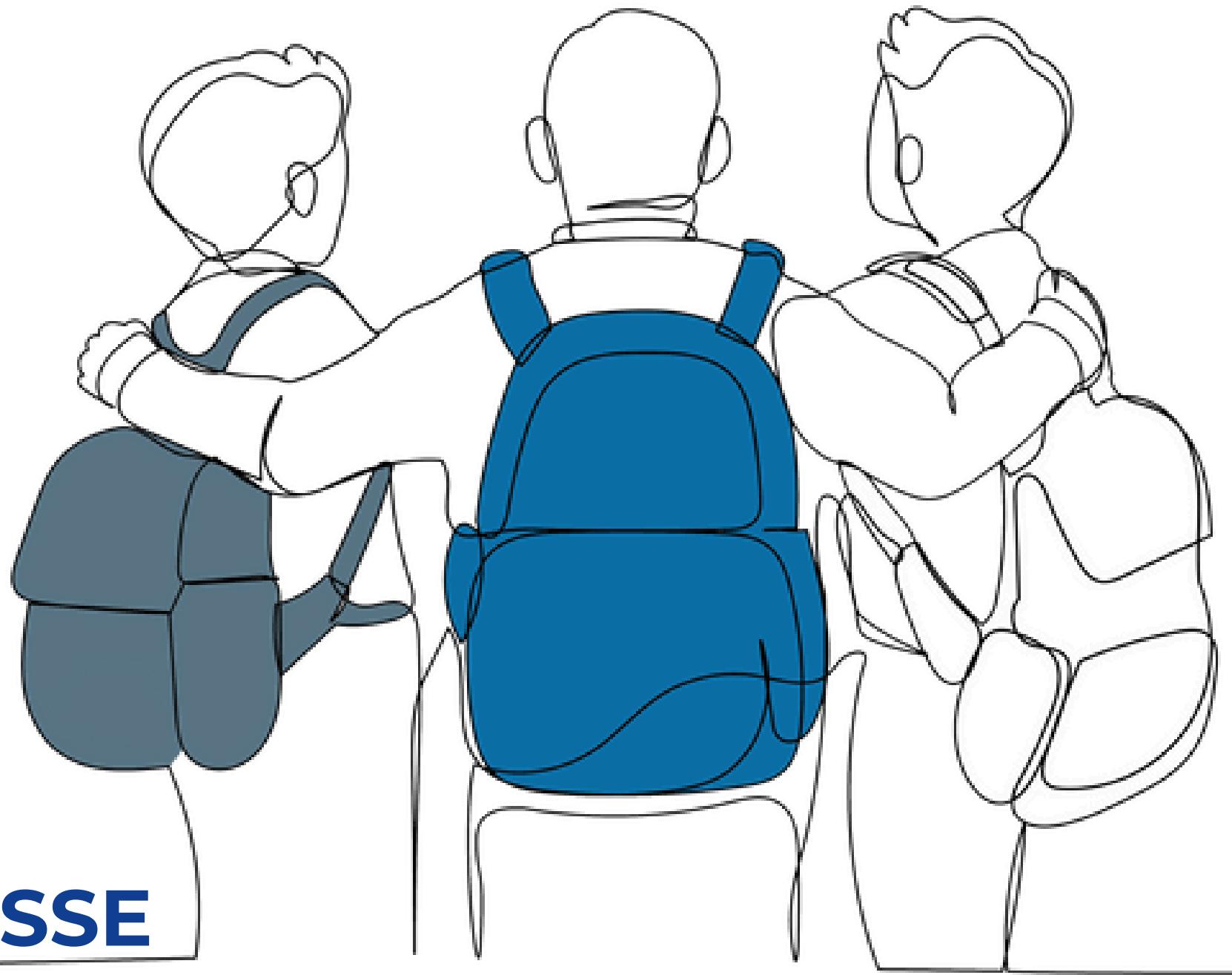
3

Licei – Indicazioni Nazionali

Le Indicazioni Nazionali per i Licei (DPR 89/2010) definiscono gli obiettivi formativi e culturali dell'istruzione liceale, che ha una forte impronta teorica e propedeutica all'università.



*<https://www.mim.gov.it/web/guest/scuola-secondaria-di-secondo-grado>



CONOSCERE IL GRUPPO CLASSE

DIDATTICA DELLE EDUCAZIONI E DELL'AREA ANTROPOLOGICA

Docente: Valentina Papale

40 CFU EX ART.6.D.L.71/2024 A.A 2024/2025



**UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO**

Il Processo Comunicativo



UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO

Interferenze nella Comunicazione

Psicologico

Stati emotivi, pregiudizi, atteggiamenti possono influenzare la comprensione del messaggio.

Biologico

Fattori fisiologici come la stanchezza, il dolore, il rumore possono ostacolare la comunicazione.

Esterno

Rumori, distrazioni, interruzioni, possono interferire con la trasmissione e la ricezione del messaggio.



Caratteristiche della Comunicazione Efficace



Completezza

Fornire tutte le informazioni essenziali per una comprensione completa.



Concisione

Esprimere il messaggio in modo chiaro e sintetico, evitando ridondanze.



Considerazione

Adattare il messaggio al destinatario, tenendo conto del suo contesto e delle sue esigenze.



Concretezza

Utilizzare esempi concreti e specifici per rendere il messaggio più comprensibile.



Contesto

Considerare il contesto in cui la comunicazione avviene, per interpretare correttamente il messaggio.



Chiarezza

Esprimere il messaggio in modo chiaro e comprensibile, evitando termini tecnici o gerghi.



Correttezza

Utilizzare un linguaggio corretto e rispettoso, evitando errori grammaticali e ortografici.





L'Empatia nella Comunicazione

- 1
- 2
- 3

Ascolto Attivo

Prestare attenzione a ciò che l'altro dice, dimostrando interesse e comprensione.

Comprendere il Punto di Vista dell'Altro

Cercare di vedere le cose dalla prospettiva dell'altro, comprendendo i suoi sentimenti e le sue motivazioni.

Rispondere in Modo Empatico

Esprimere empatia e comprensione per i sentimenti e le esperienze dell'altro.



**UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO**

I 5 Assiomi della Comunicazione

Teorizzati da **Paul Watzlawick e i suoi colleghi** del Mental Research Institute di Palo Alto, in California



Attività che può essere proposta in classe

1

Conoscere se stessi e la classe



Ciao!
sono **Valentina**

È un anno molto **impegnativo**,
ma ricco di **soddisfazioni!**

Il tuo sorriso è
così
bello.....perchè
non sorridi di
più?

mi confondi!
in tutti i sensi!

le tue lunghe
pause di
silenzio
accorciano i
miei battiti!!

Prenditi cura
di te!

INDICAZIONI OPERATIVE

- Ogni alunno crea/disegna/ritaglia il proprio Avatar e si presenta con una frase;
- Può essere creata con un cartellone o digitale (Padlet- impostando l'approvazione manuale dei post);
- Una volta che il cartellone sono creati ogni alunno lascerà un commento, attraverso un post-it, sul compagno di classe;
- **ps.** agli alunni deve essere spiegato l'importanza del linguaggio positivo e costruttivo. Deve essere uno spunto per ognuno di noi per lavorare sul nostro stile comunicativo. Siate Empatici!!

scuola primaria: quale animale vi rappresenta? perchè? Inserire domande guida

scuola secondaria di primo grado: lavorare sull'emozioni dell'altro

scuola secondaria di secondo grado: lavorare anche sulla percezione



UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO

Ora Tocca a Voi!

2

Mettetevi alla prova!



UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO

vpapale • 1h

Ci presentiamo!

Unicusano-M-PED/03-Didattica delle educazioni e dell'area antropologica-40 CFU EX ART.6.D.L.71/2024 A.A 2024/2025

vpapale 1 hour ago

Valentina Papale

Descrizione

Mi piacciono: i gatti, la primavera e le persone sorridenti.

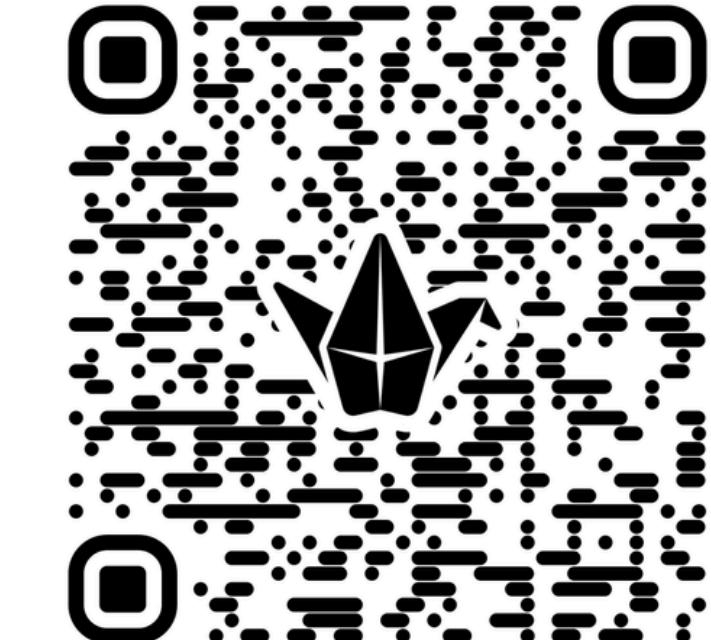
INDICAZIONI OPERATIVE

tempo 30 minuti;

- Ogni corsista crea/disegna/ritaglia il proprio Avatar e si presenta con una frase;
- Inserisce il proprio Avatar e la frase che lo rappresenta all'interno del Padlet;

tempo 30 minuti;

- I corsisti potranno inserire le emotion quando la docente avrà sbloccato la funzionalità;



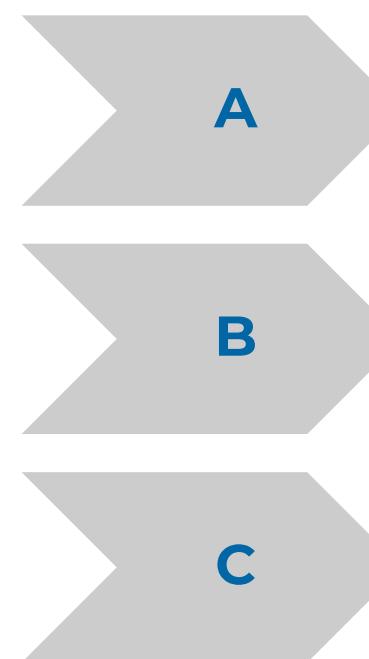
ADHD

DISTURBO DA DEFICIT DI Attenzione/Iperattività



L'**ADHD** è un **disturbo del neurosviluppo** caratterizzato da deficit di attenzione, iperattività e impulsività. Si manifesta nell'infanzia e può persistere nell'adolescenza e nell'età adulta, influenzando il rendimento scolastico, lavorativo e le relazioni sociali.

Sintomi principali



Disattenzione (difficoltà nel mantenere l'attenzione e nell'organizzazione)

Iperattività (eccessiva agitazione motoria e difficoltà a rimanere fermi)

Impulsività (difficoltà nel controllare le risposte e nel valutare le conseguenze)

Cause

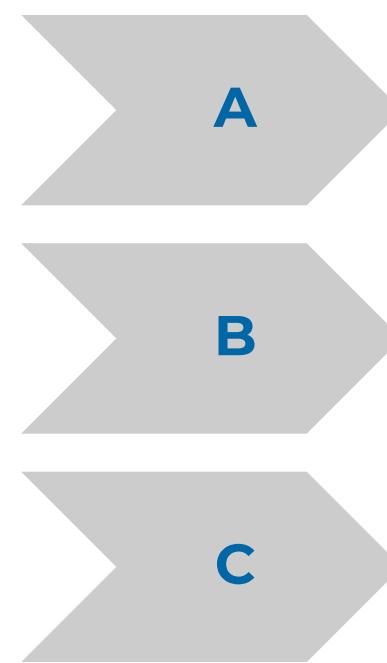
- Fattori genetici: predisposizione familiare
- Alterazioni neurologiche: differenze nella funzione cerebrale, soprattutto nelle aree della corteccia prefrontale.
- Fattori ambientali: esposizione a tossine, basso peso alla nascita, prematurità.

DOP DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO



Il **Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP)** è un disturbo del comportamento caratterizzato da atteggiamenti ostili, provocatori e di sfida nei confronti delle figure autoritarie (genitori, insegnanti, adulti in generale). È più frequente nell'infanzia e nell'adolescenza e, se non gestito adeguatamente, può evolvere in disturbi della condotta più gravi.

Sintomi principali



Cause

- **Fattori genetici:** predisposizione familiare ai disturbi del comportamento.
- **Fattori ambientali:** ambiente familiare disfunzionale, educazione incoerente (troppo permissiva o troppo severa).
- **Difficoltà emotive:** problemi di gestione delle emozioni, scarsa tolleranza alla frustrazione.



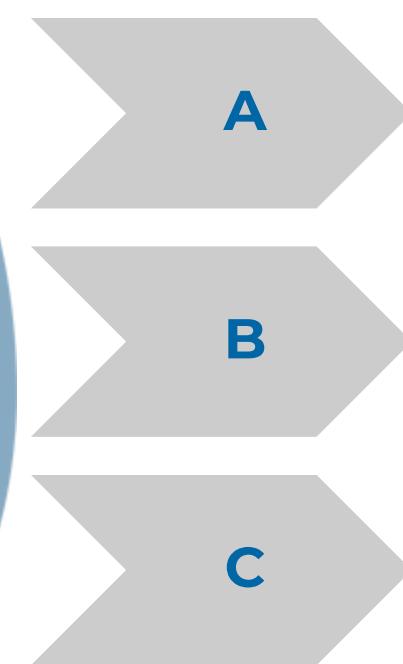
DC DISTURBO DELLA CONDOTTA



UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO

Il **Disturbo della Condotta (DC)** è un disturbo del comportamento caratterizzato da atteggiamenti antisociali, aggressivi e violenti, con una marcata violazione delle regole sociali e dei diritti degli altri. È più comune in bambini e adolescenti e, se non trattato, può evolvere in problemi psicologici e comportamentali più gravi in età adulta.

Sintomi principali



Comportamenti aggressivi verso persone e animali

Violazione delle regole e delle norme sociali

Comportamenti distruttivi e criminali e Mancanza di empatia e senso di colpa

Cause

- **Fattori genetici:** predisposizione familiare ai disturbi del comportamento.
- **Fattori ambientali:** trascuratezza genitoriale, abuso, esposizione a violenza domestica.
- **Difficoltà emotive:** scarsa gestione delle emozioni, problemi di autocontrollo.
- **Influenze sociali:** frequentare ambienti devianti, gruppi di pari con comportamenti antisociali.

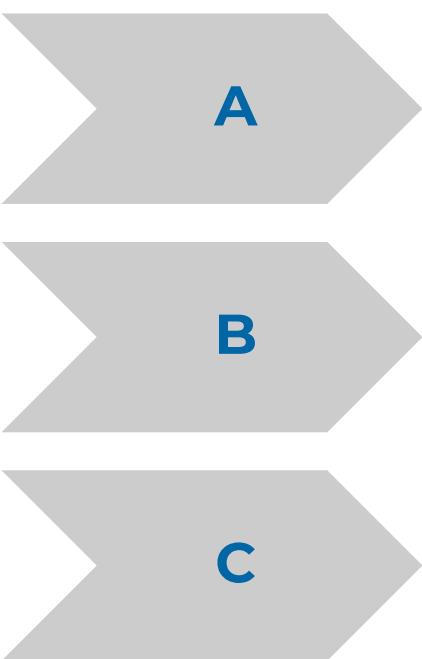


DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO



Il **Disturbo dello Spettro Autistico (ASD)** è una condizione del neurosviluppo caratterizzata da difficoltà nell'interazione sociale, nella comunicazione e da comportamenti ripetitivi o interessi ristretti. L'intensità e le manifestazioni variano da persona a persona, motivo per cui si parla di "spettro"

Sintomi principali



Deficit nella comunicazione e interazione sociale

Comportamenti, interessi e attività ristrette e ripetitive

Disturbi del comportamento associati (Autolesionismo , Aggressività, Crisi di rabbia o frustrazione dovute a difficoltà comunicative, Ansia e stress in ambienti caotici o con cambiamenti improvvisi)

Cause

Le cause dell'autismo non sono ancora completamente comprese, ma le ricerche suggeriscono che sia il risultato di una combinazione di fattori genetici, biologici e ambientali.

- Fattori genetici
- Alterazioni neurologiche e biologiche
- Fattori ambientali



**UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO**

Comportamento problema e strategie/tecniche Alunno con DOP

Comportamento Problema	Risoluzione attraverso Strategie e Tecniche
L'alunno rifiuta di seguire le istruzioni e reagisce in modo oppositivo quando gli viene chiesto di svolgere un compito.	Strategie preventive: Stabilire regole chiare e coerenti. Dare istruzioni semplici e dirette, evitando frasi vaghe. Creare una routine prevedibile per ridurre l'ansia.
	Tecniche di gestione: Utilizzare il rinforzo positivo per premiarlo quando segue le istruzioni, anche per piccoli passi. Usare un linguaggio calmo e non provocatorio, evitando conflitti diretti.
	Strategie per la gestione delle emozioni: Insegnare tecniche di autoregolazione, come respirazione profonda o contare fino a 10, per aiutarlo a gestire la frustrazione. Offrire uno "spazio di pausa" in caso di escalation emotiva.
 UNIVERSITÀ NICCOLO' CUSANO	Approccio collaborativo: Coinvolgere l'alunno nel processo decisionale (es. scelta di un'attività o del momento in cui fare una pausa). Utilizzare un sistema di premi per comportamenti positivi (ricompensa con break time o didattica)

COMPORTAMENTO PROBLEMA 1 E ATTIVITA'

Alunno con Dop

Comportamento Problema	Attività interdisciplinare (legate a educazione civica, italiano e altre materie) per gestire i comportamenti problema degli alunni con DOP
Contesta continuamente l'autorità e rifiuta le regole	Educazione Civica: "Perché le regole sono importanti?" <ul style="list-style-type: none">• Attività: Creare insieme un "Contratto di classe" con le regole scritte in modo positivo e condiviso da tutti.• Strategia: Involgere l'alunno nel processo decisionale per farlo sentire protagonista e più incline a rispettarle.
 UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO	Storia: "Grandi ribellioni e cambiamenti" <ul style="list-style-type: none">• Attività: Studiare personaggi storici che hanno sfidato le regole per un cambiamento positivo (es. Rosa Parks, Gandhi).• Strategia: Canalizzare la sua oppositività in modo costruttivo, mostrandogli che il dissenso può essere espresso con rispetto.

COMPORTAMENTO PROBLEMA 2 E ATTIVITA'

Alunno con Dop

Comportamento Problema	Attività interdisciplinare (legate a educazione civica, italiano e altre materie) per gestire i comportamenti problema degli alunni con DOP
Mostra aggressività verbale o fisica nei confronti dei compagni	Scienze/Ed.Motoria: "Il cervello e la rabbia: come funziona?" <ul style="list-style-type: none">• Attività: Spiegare cosa succede nel cervello quando proviamo rabbia e come possiamo gestirla (es. respirazione, movimento).• Strategia: Far capire che la rabbia è normale, ma che può essere gestita in modo sano.
 UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO	Arte: "Dipingere/concretizzare le emozioni" <ul style="list-style-type: none">• Attività: Usare i colori, materiali plastici e il disegno per esprimere emozioni forti senza parole.• Come gli artisti nel tempo hanno rappresentato le emozioni• Strategia: Fornire un'alternativa creativa per scaricare la tensione senza conflitti.

COMPORTAMENTO PROBLEMA 3 E ATTIVITA'

Alunno con Dop

Comportamento Problema	Attività interdisciplinare (legate a educazione civica, italiano e altre materie) per gestire i comportamenti problema degli alunni con DOP
Non accetta critiche e si sente attaccato facilmente	Educazione Civica: "Il valore del feedback" <ul style="list-style-type: none">• Attività: Creare un sistema di feedback positivi tra compagni, insegnando la differenza tra critica costruttiva e offensiva.• Strategia: Aiutare l'alunno a capire che il feedback non è un attacco, ma un'opportunità di miglioramento.
 <p data-bbox="537 1674 1132 1868">UNIVERSITA' NICCOLO CUSANO</p>	Italiano: "Le recensioni costruttive" <ul style="list-style-type: none">• Attività: Scrivere recensioni su libri o film usando solo commenti costruttivi.• Strategia: Esercitare la capacità di dare e ricevere critiche in modo positivo.

COMPORTAMENTO PROBLEMA 4 E ATTIVITA'

Alunno con Dop

Comportamento Problema	Attività interdisciplinare (legate a educazione civica, italiano e altre materie) per gestire i comportamenti problema degli alunni con DOP
Sfida apertamente l'insegnante e si rifiuta di svolgere i compiti	Matematica: "Sfida l'insegnante" <ul style="list-style-type: none">• Attività: Creare un gioco in cui l'alunno deve risolvere un problema per "battere" l'insegnante.• Strategia: Trasformare il rifiuto in un'opportunità di competizione positiva.
 UNIVERSITA' NICCOLO' CUSANO	Geografia: "Viaggio nelle regole di altri Paesi" <ul style="list-style-type: none">• Attività: Scoprire le regole di altre culture e confrontarle con quelle della classe.• Strategia: Mostrare che le regole esistono ovunque e servono per la convivenza.

COMPORTAMENTO PROBLEMA 5 E ATTIVITA'

Alunno con Dop

Comportamento Problema	Attività interdisciplinare (legate a educazione civica, italiano e altre materie) per gestire i comportamenti problema degli alunni con DOP
Coinvolge i compagni in comportamenti negativi per opporsi all'autorità	Storia: "Leader positivi e negativi" <ul style="list-style-type: none">Attività: Studiare leader che hanno influenzato le masse positivamente o negativamente (es. Nelson Mandela vs. dittatori).Strategia: Aiutare l'alunno a riflettere su come influenzare gli altri in modo costruttivo.
 <p data-bbox="537 1674 1152 1868">UNIVERSITÀ NICCOLO' CUSANO</p>	Educazione Civica: "Chi è un buon leader?" <ul style="list-style-type: none">Attività: Creare un profilo del "leader positivo", evidenziando le caratteristiche di chi guida in modo etico.Strategia: Mostrare che l'influenza sugli altri può essere usata per il bene della comunità.

Comportamento problema e strategie/tecniche Alunno con spettro Autistico

Comportamento Problema	Risoluzione attraverso Strategie e Tecniche
L'alunno ha difficoltà a rimanere concentrato durante le attività di gruppo e si isola frequentemente.	Strategie preventive: Creare una routine ben strutturata e prevedibile, in modo che l'alunno sappia cosa aspettarsi. Usare supporti visivi (es. orari o tavelle) per aiutarlo a seguire le attività in modo chiaro.
	Tecniche di gestione: Offrire brevi sessioni di lavoro individuale prima di rientrare nell'attività di gruppo. Se l'alunno mostra segni di stress, permettere brevi pause sensoriali in uno spazio tranquillo.
	Strategie di supporto sociale: Incoraggiare l'interazione sociale attraverso attività strutturate come giochi di ruolo o esercizi di gruppo con obiettivi chiari e condivisi. Favorire l'uso di supporti visivi per facilitare la comunicazione.
 UNIVERSITÀ NICCOLO' CUSANO	Tecniche di autoregolazione: Insegnare tecniche di rilassamento (respirazione profonda, tecniche di visualizzazione) per gestire l'ansia o il sovraccarico sensoriale. Usare strumenti come palline antistress o altri oggetti sensoriali per calmarsi.

COMPORTAMENTO PROBLEMA 1 E ATTIVITA'

Alunno con Spettro Autistico

Comportamento Problema	Attività interdisciplinare (legate a educazione civica, italiano e altre materie) per gestire i comportamenti problema degli alunni con Spettro autistico
Comportamento Problema: L'alunno si rifiuta di svolgere un compito se non è strutturato esattamente come previsto dalla sua routine.	Italiano: "Scrittura Creativa Guidata" - Lavoro a piccoli passi su un testo narrativo, modificando gradualmente alcuni elementi per aiutare l'alunno a gestire le variazioni.
 UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO	Educazione Civica/Diritto: "Adattarsi ai Cambiamenti"- Discussione (Debate o circle time per i più piccoli o box dell'emozione) sulle regole che cambiano nel tempo (es. norme scolastiche, regole di convivenza, diritti) con supporti visivi e giochi di ruolo.

COMPORTAMENTO PROBLEMA 2 E ATTIVITA'

Alunno con Spettro Autistico

Comportamento Problema	Attività interdisciplinare (legate a educazione civica, italiano e altre materie) per gestire i comportamenti problema degli alunni con Spettro autistico
Stereotipia: L'alunno dondola il corpo avanti e indietro o batte ripetutamente le mani durante la lezione	Italiano: "Lettura Sensoriale" o "Storytelling"-Assegnare un ruolo attivo all'alunno durante la lettura (es. leggere con una pallina antistress in mano, utilizzare immagini tattili per supportare il testo).
 UNIVERSITÀ NICCOLO' CUSANO	Educazione Civica: "Conoscere le Diversità"- Creare un'attività di gruppo in cui si esplorano le diverse modalità di espressione e comunicazione (es. linguaggio dei segni, simboli, emozioni non verbali).

COMPORTAMENTO PROBLEMA 3 E ATTIVITA'

Alunno con Spettro Autistico

Comportamento Problema	Attività interdisciplinare (legate a educazione civica, italiano e altre materie) per gestire i comportamenti problema degli alunni con Spettro autistico
L'alunno urla o si copre le orecchie quando la classe diventa troppo rumorosa.	Italiano: "Poesia Sensoriale" - Scegliere poesie con suoni dolci o melodici e accompagnarle con immagini rilassanti per lavorare sulla sensibilità ai suoni.
 UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO	Educazione Civica: "Gestione degli Ambienti Scolastici" - Progettare insieme alla classe angoli di lavoro tranquilli per chi ha bisogno di meno stimoli sensoriali. Agenda 2030- Benessere e salute

COMPORTAMENTO PROBLEMA 4 E ATTIVITA'

Alunno con Spettro Autistico

Comportamento Problema	Attività interdisciplinare (legate a educazione civica, italiano e altre materie) per gestire i comportamenti problema degli alunni con Spettro autistico
L'alunno interrompe continuamente la lezione parlando fuori contesto o ponendo domande ripetitive.	Italiano: "La Struttura del Dialogo" - Lettura e analisi di dialoghi nei testi, evidenziando i turni di parola e simulando conversazioni con regole chiare.
 UNIVERSITÀ NICCOLO' CUSANO	Educazione Civica: "Ascolto e Rispetto dei Turni" - Giochi di ruolo e attività cooperative in cui gli studenti devono rispettare i turni di parola in discussioni di gruppo. Costituzione e diritto di voto.

COMPORTAMENTO PROBLEMA 5 E ATTIVITA'

Alunno con Spettro Autistico

Comportamento Problema	Attività interdisciplinare (legate a educazione civica, italiano e altre materie) per gestire i comportamenti problema degli alunni con Spettro autistico
L'alunno si rifiuta di cambiare attività e si blocca se interrotto mentre è concentrato su un compito	Italiano: "Scrittura a Passaggi" - Grammatica/analissi grammaticale. Strutturare la scrittura in fasi chiare e brevi, segnando visivamente quando si passa da una fase all'altra.
 UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO	Educazione Civica/Diritto: "Il Tempo e le Regole" -Attività sul concetto di tempo e organizzazione, aiutando l'alunno a prevedere i cambiamenti e ad accettarli gradualmente. Come nel tempo alcuni paesi hanno modificato il diritto di voto/politica etc.



L'osservazione e la Documentazione

Non si può creare un'attività per l'alunno, in relazione al gruppo classe, senza aver osservato e/o documentato diversi aspetti individuali/relazionali.

- 1
- 2
- 3

Questionario degli stili di apprendimento

Strumento utilizzato in ambito educativo e psicologico per identificare il modo in cui una persona preferisce apprendere e affrontare il processo di studio.

Diario di Bordo

Strumento di documentazione e riflessione personale o collettiva utilizzato per registrare esperienze, osservazioni, progressi e pensieri relativi a un'attività o a un percorso.

Costruzione del Sociogramma di Moreno

E' uno strumento grafico ideato da Jacob Levi Moreno per analizzare le relazioni interpersonali all'interno di un gruppo.

Questionario deli Stili di apprendimento

Questionario degli stili di apprendimento (caricato come allegato in Padlet).

1

Mettetevi alla prova! tempo 40 minuti

QUESTIONARIO SUGLI STILI DI APPRENDIMENTO

Le seguenti affermazioni descrivono alcune abitudini di studio e modi di imparare. Decidi in quale misura ogni affermazione si applica nel tuo caso: metti una crocetta sui numeri secondo quando corrisponde al tuo modo di studiare.

0 = per niente 1 = poco 2 = abbastanza 3 = molto

1	Quando studio, se sottolineo o evidenzio parole e frasi mi concentro di più.	0	1	2	3
2	Mi piace lavorare senza pianificare tutto all'inizio, ma "aggiustando il tiro" man mano che procedo.	0	1	2	3
3	Preferisco che l'insegnante ci assegna lavori che ognuno di noi possa poi svolgere come preferisce.	0	1	2	3
4	Mi risulta difficile capire un termine o un concetto se non mi vengono dati degli esempi.	0	1	2	3
5	Mi confondono grafici e diagrammi che non sono accompagnati da spiegazioni scritte.	0	1	2	3
6	Preferisco i lavori da svolgere passo per passo, completando un compito prima di iniziare il successivo.	0	1	2	3
7	Ricordo meglio un argomento se posso fare un "esperienza diretta", per esempio facendo un esperimento di laboratorio, costruendo un modello, facendo una ricerca, ecc.	0	1	2	3
8	Preferisco imparare leggendo un libro piuttosto che ascoltando una lezione.	0	1	2	3
9	Sono soddisfatto se di un argomento capisco le idee generali, senza considerare i particolari.	0	1	2	3
10	Capisco meglio un argomento parlandone o discutendone con qualcuno piuttosto che soltanto leggendo un testo.	0	1	2	3
11	Mi piace lavorare in gruppo.	0	1	2	3
12	Quando studio su un libro imparo di più guardando figure, grafici e mappe piuttosto che leggendo il testo scritto.	0	1	2	3
13	Se devo raccontare o riferire qualcosa mi soffermo molto sui dettagli.	0	1	2	3
14	Riesco facilmente a seguire qualcuno che parla anche se non lo guardo in faccia.	0	1	2	3
15	Capisco meglio le istruzioni di un compito se mi sono presentate per iscritto.	0	1	2	3
16	Se si deve lavorare a gruppi, preferisco che sia l'insegnante a decidere come formare i gruppi.	0	1	2	3
17	Durante una lezione o una discussione scrivere o disegnare qualcosa mi aiuta a concentrarmi.	0	1	2	3
18	Imparo e ricordo di più quando studio da solo.	0	1	2	3
19	In un lavoro di gruppo preferisco che l'insegnante ci lasci liberi di distribuirci i compiti all'interno del gruppo.	0	1	2	3

CALCOLO DEI PUNTEGGI

Trascrivi il punteggio relativo ad ogni affermazione e calcola i totali.

AREA A		AREA B		AREA C					
Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio				
5		4		10					
8		12		14					
15		21		32					
34		26		36					
40		29		39					
Totale Stile visivo verbale:		Totale Stile visivo non-verbale:		Totale Stile uditorio:					
				Total Stile cinestetico:					
Totale Area A:									
AREA B		AREA C							
Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio				
6		2		3					
13		9		16					
20		27		18					
24		35		25					
28		38		37					
Totale Stile Analitico:		Totale Stile globale:		Totale Stile individuale:					
				Totale Stile di gruppo:					
Totale Area B:									
Totale Area C:									

Diario di Bordo

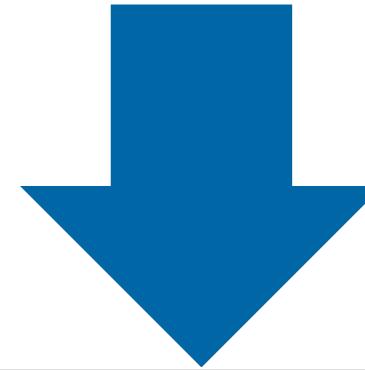
2

Diario di bordo (Riflessioni)

Progetto (ragionamento pedagogico)	Fatti (descrizione)	Riflessione (interpretazione)
<p>Cosa si pensa di fare in classe e quali sono le aspettative rispetto alle risposte degli alunni.</p> <p>Condizioni di lavoro create Capacità proprie e degli alunni da mettere in gioco Prodotti attesi Motivi di incertezza</p>	<p>Fatti significativi e discorsi significativi che colpiscono l'attenzione mentre si svolge il lavoro Imprevisti</p> <p>Cose che sorprendono o che confermano le attese dell'insegnante nei riguardi degli alunni e di se stesso</p>	<p>Commenti ripensando a come si sono svolte le attività sulla base degli appunti presi, di eventuali registrazioni, dell'esame dei prodotti Cambiamenti osservati Problemi, aspetti che sono riconosciuti come critici (rispetto agli argomenti, ai bambini, a se stessi, ...) Idee per superare le criticità Idee su come proseguire nel percorso</p>

Definizione di Sociogramma di Moreno

IL SOCIOGRAMMA DI MORENO (ANNI 30) È UNO STRUMENTO DI INDAGINE CHE ANALIZZA LA POSIZIONE DEI SINGOLI INDIVIDUI ALL'INTERNO DEL GRUPPO NONCHÉ LA STRUTTURA DELLE RELAZIONI DEL GRUPPO STESSO.



IDEATO DA **JACOB LEVY MORENO**, UNO PSICHIATRA E SOCIOLOGO NATO NEL 1889 IN ROMANIA.

A cosa serve il Sociogramma?

- 1** Analizzare le relazioni sociali: mappa i legami di affinità, preferenza o rifiuto tra i membri.
- 2** Identificare dinamiche interne: evidenzia leader, isolati, sottogruppi o individui marginalizzati.
- 3** Promuovere interventi mirati: aiuta a risolvere conflitti o a migliorare la coesione di un gruppo.
- 4** Monitorare il clima sociale: è utile in contesti educativi, aziendali o terapeutici per capire le dinamiche relazionali.



Sociogramma di Moreno

3

Costruzione del Questionario

Domande Risposte Impostazioni

Il compagno di classe 3A

Descrizione modulo

Inserisci nome completo *

Testo risposta breve

1) Chi vorresti come compagno di BANCO? INDICA TRE NOMI *

Testo risposta breve

2) Chi vorresti come compagno di LAVORO DI GRUPPO? INDICA TRE NOMI *

Testo risposta breve

3) Chi NON vorresti come compagno di GRUPPO di lavoro? INDICA TRE NOMI *

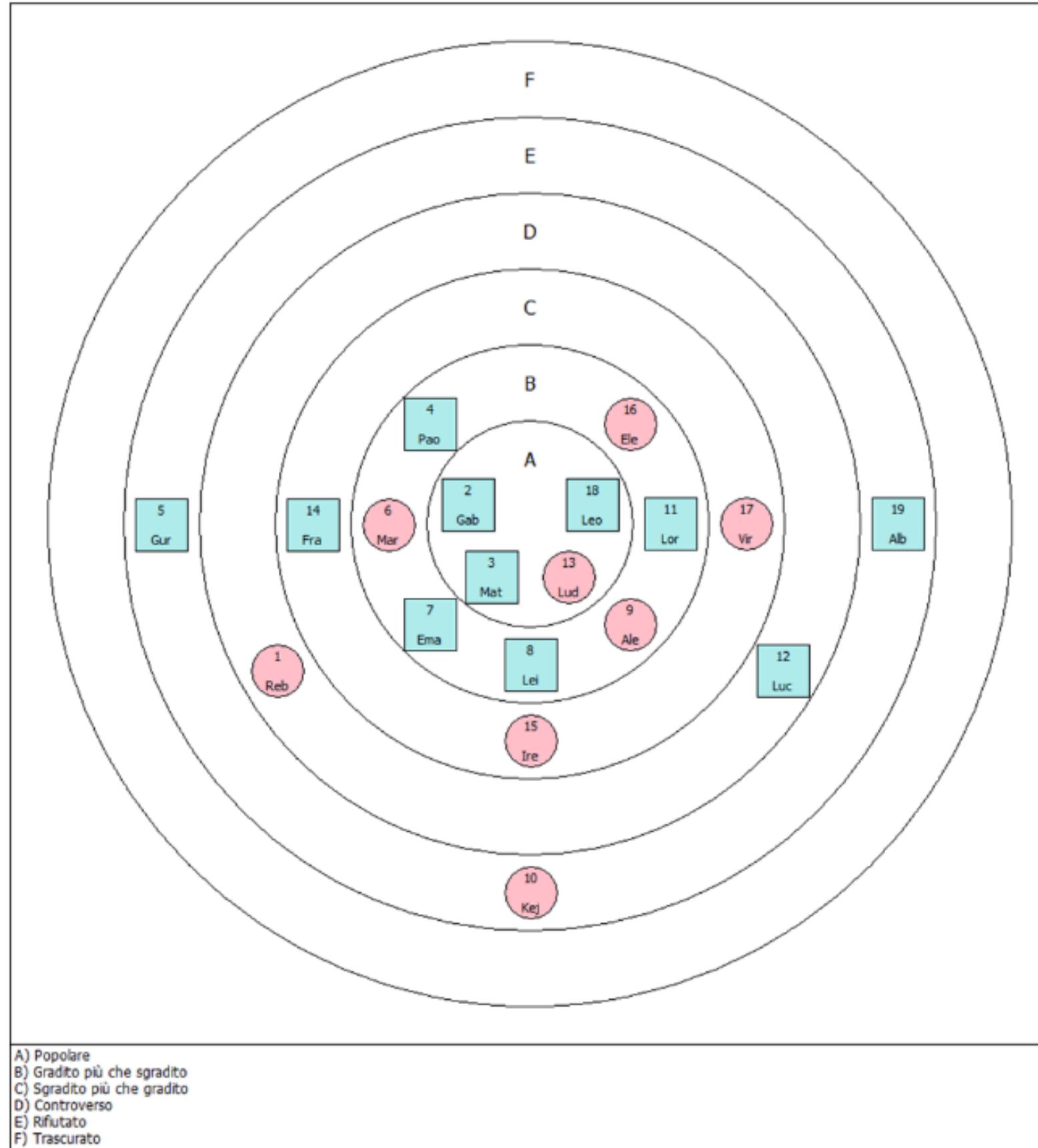
Costruire un questionario (google moduli o altro dispositivo/programma) con 3 domande:

- 2 positive
- 1 negativa/rifiuto (attenzione)

Quando il test viene somministrato agli alunni deve essere garantito l'anonimato e la riservatezza.

La formulazione delle domande va calibrata sul livello della classe.

Sociogramma di Moreno 1



I RISULTATI

POPOLARI

Gabriele
Leonardo
Ludovica
Mattia

GRADITO PIU' CHE SGRAKITO

Elena
Alessandro
Paolo
Marco
Lorenzo
Ema
Lei

SGRAKITO PIU' CHE GRADITO

Francesco
Irene
Virgilia

CONTROVERSO

Rebecca
Luca

RIFIUTATO

Alberto
Kej
Guru



UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO

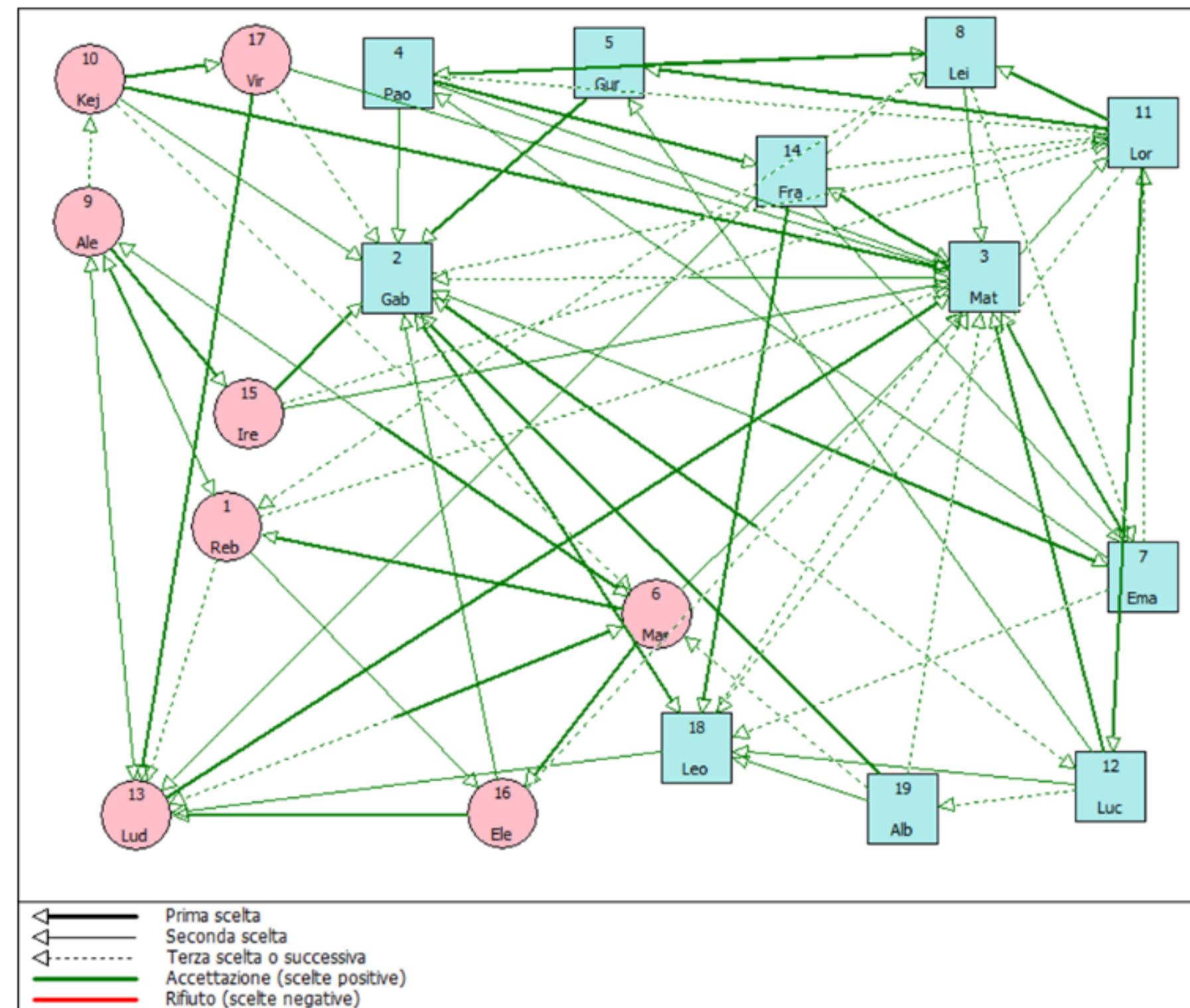
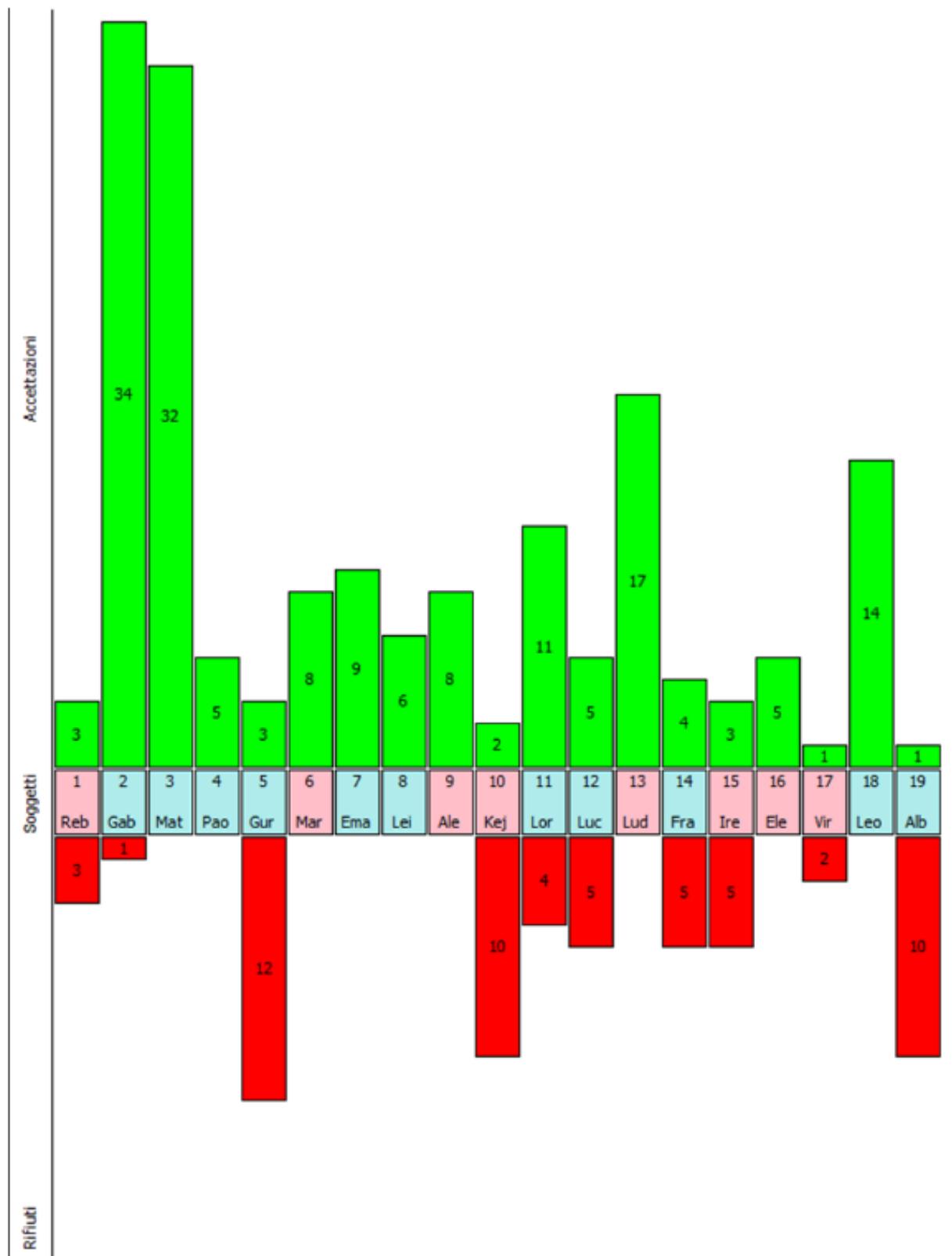
STEP PER RAPPRESENTARE:

- Rappresentare i membri del gruppo con nodi o cerchi. Ogni cerchio corrisponde a un individuo (puoi usare numeri, iniziali o pseudonimi).
- Collega i nodi con linee.
- Disegnare una freccia unidirezionale per una preferenza non ricambiata.
- Disegnare una freccia bidirezionale per una preferenza reciproca.
- Usare linee tratteggiate o simboli per rappresentare rifiuti, se rilevato.

Sociogramma di Moreno



UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO

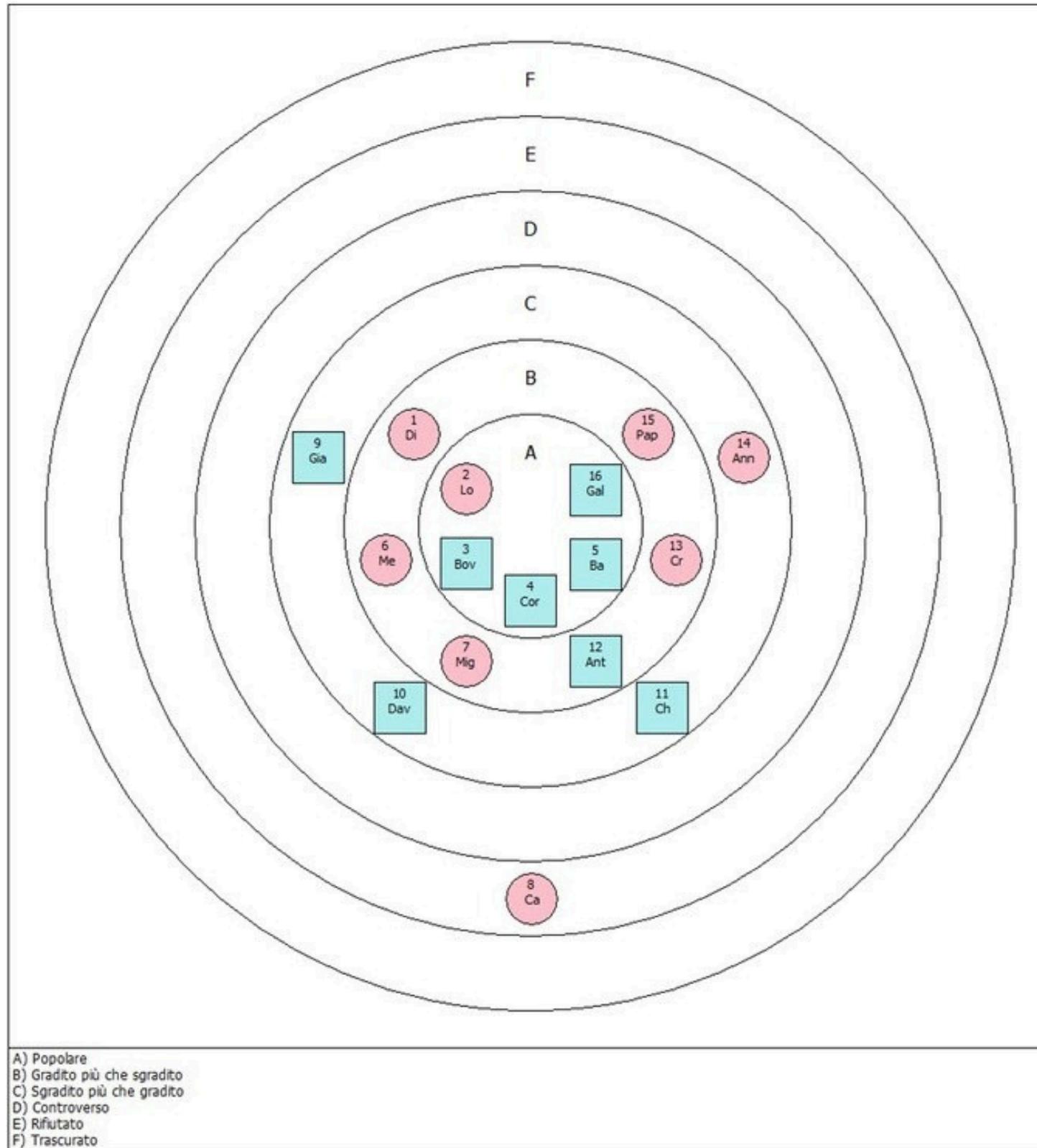


Lettura del sociogramma di Moreno 1

Nell'osservazione sistematica, si è rilevato l'esistenza di un gruppo molto compatto e trainante che genera un clima particolarmente stimolante e nello stesso tempo tranquillo unito, anche, da una buona relazione affettiva percepibile, anche, dagli interscambi comunicativi sia sul piano affettivo che dell'accoglienza. Dall'altro, si nota, l'evidenza esistenza dell'isolamento spaziale dei tre alunni con BES. In particolare Alberto è incluso nel processo di apprendimento collettivo e di costruzione condivisa di saperi e competenze solo con alcuni docenti curriculare mentre difficoltosa risulta essere l'interazione e lo scambio con i compagni a causa della sua posizione periferica di banco.

Presente, la facilitazione e la mediazione dei due docenti di sostegno rispetto ai processi e alle dinamiche in classe ma, ad oggi, risultano essere poco efficaci al fine di un'inclusione fattiva e totale.

Sociogramma di Moreno 2



Primo cerchio (A):

Gli individui in questa zona (Lo, Bov, Cor, Ba, Gal) sono i più popolari e socialmente accettati. Ricevono molte preferenze e sono ben integrati.

Secondo cerchio (B):

Comprende individui con una buona accettazione sociale (Di, Me, Mig, Ant, Cr, Pap). Sono benvoluti, ma non quanto quelli al centro.

Terzo cerchio (C):

Qui troviamo individui come Gia, Dav, Ch, Ann, i quali ricevono più rifiuti che preferenze, indicando una minore integrazione.

Quarto cerchio (D):

Gli individui solitamente appartenenti in questo cerchio possono essere amati da alcuni e rifiutati da altri.

Hanno una posizione instabile all'interno del gruppo. Dalla nostra analisi non ci sono componenti del gruppo presenti in questo cerchio.

Quinto cerchio (E):

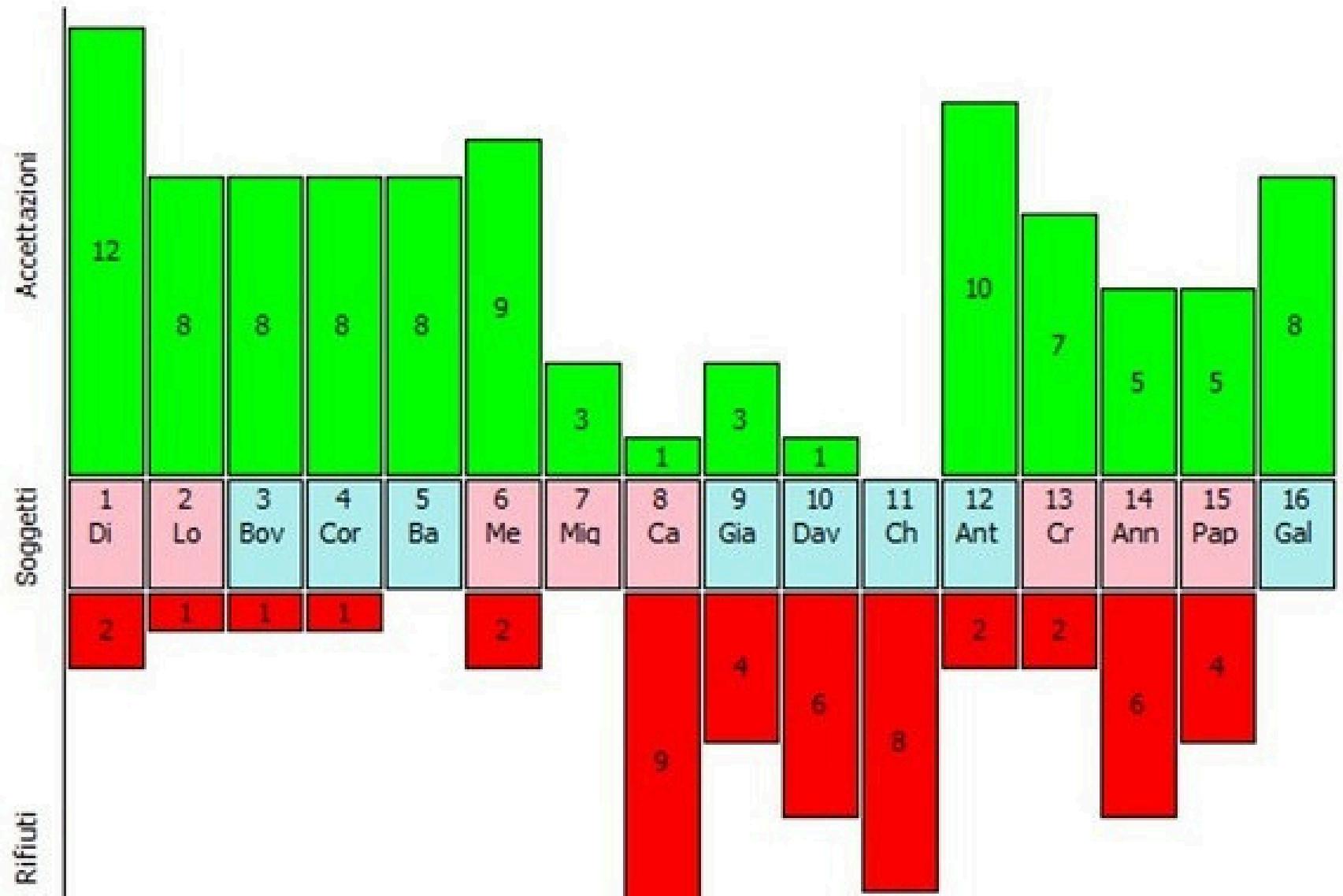
Partecipanti come CA è tra i meno accettati. Possono essere esclusi o isolati socialmente.

Sesto cerchio (F):

Individui presenti qui sono completamente marginalizzati. Potrebbero essere ignorati dal gruppo e avere difficoltà nelle relazioni sociali. Dalla nostra analisi non ci sono componenti del gruppo presenti in questo cerchio.



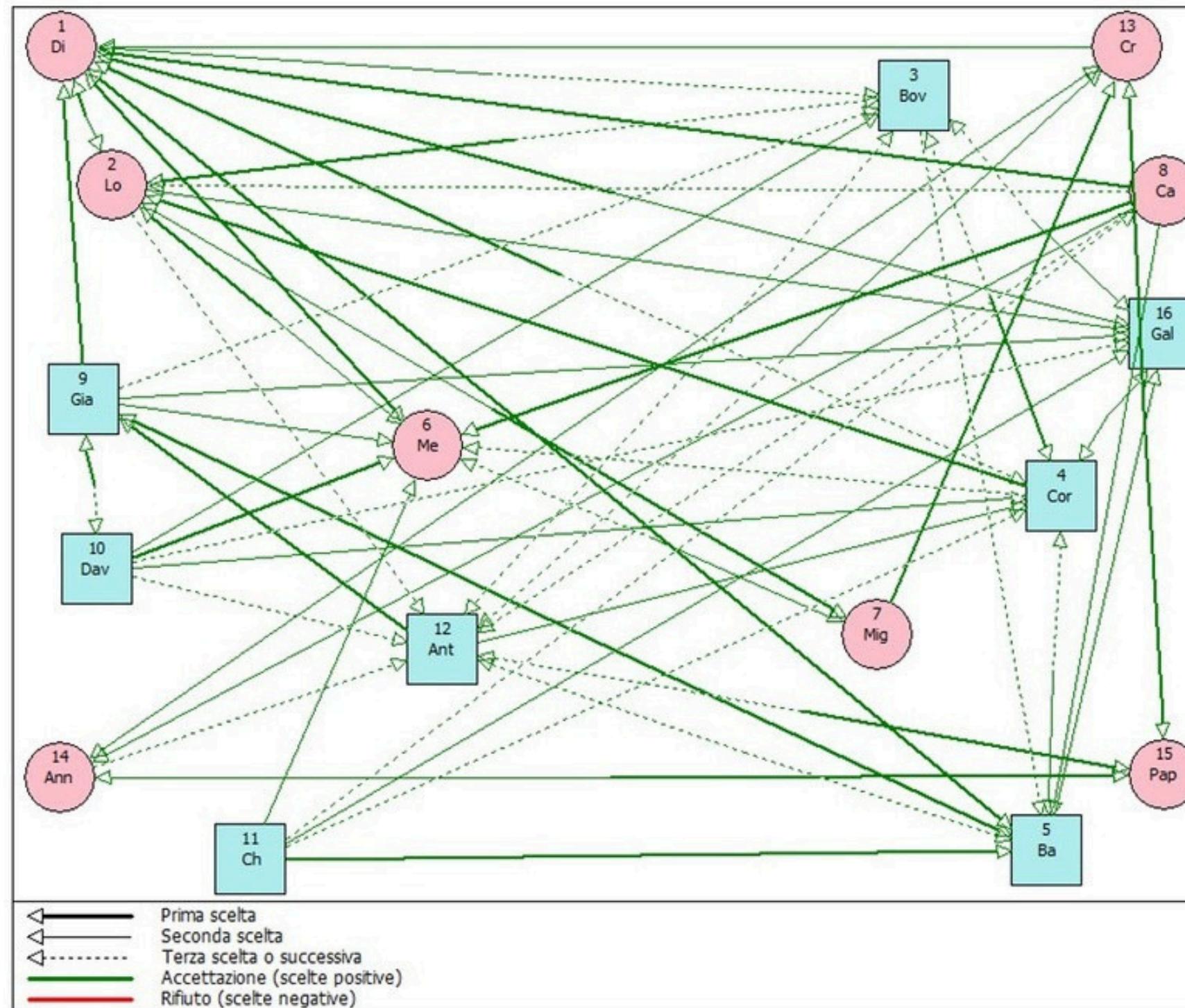
Grafico a Barre



Il sociogramma evidenzia le dinamiche sociali del gruppo attraverso **accettazioni in verde** e **rifiuti** in rosso, offrendo una visione chiara delle relazioni interpersonali tra i membri.

Alcuni studenti, come DI, ANT ,ME e GAL, emergono come leader sociali grazie all'alto numero di accettazioni e al ridotto numero di rifiuti, segnalando una forte integrazione e un ruolo centrale nelle dinamiche di gruppo. Al contrario, studenti come DAV, CA e CH ricevono molti rifiuti, indicando possibili difficoltà di inclusione, problemi relazionali o comportamenti percepiti negativamente dai compagni del gruppo.

Grafico relazioni



Il sociogramma rappresenta le relazioni sociali all'interno di un gruppo. I nodi presenti nella rete sono rappresentati da cerchi rosa e quadrati azzurri che identificano i sessi dei partecipanti.

Le linee che collegano i nodi indicano le relazioni tra i membri e variano di spessore suggerendo la forza dei legami sociali: più le linee sono spesse più i legami risultano forti. Alcuni individui appaiono ben connessi e occupano una posizione centrale nella rete mentre altri hanno poche o nessuna connessione suggerendo un possibile isolamento.

Si distinguono chiaramente dinamiche di gruppo con alcuni membri che assumono il ruolo di leader sociali grazie al numero elevato di connessioni mentre altri fungono da ponti tra diversi sottogruppi facilitando la comunicazione tra le varie unità del gruppo.

L'organizzazione delle connessioni non è omogenea evidenziando la presenza di gruppi coesi che interagiscono tra loro mentre alcuni individui risultano più distanti e meno integrati nel sistema sociale complessivo.

Lettura del sociogramma di Moreno 2



Nell'osservazione sistematica si evince che il gruppo risulta essere abbastanza coeso, questo anche dal punto di vista interpersonale.

E' stato somministrato un questionario tramite **Google moduli** articolato su tre domande, due positive e una negativa. Le risposte sono state analizzate attraverso il programma **Open Source Group Dynamics**, i cui risultati hanno evidenziato un indice di popolarità maggiore e predominante per *Ilaria Pia, Antonio e Luigia*.

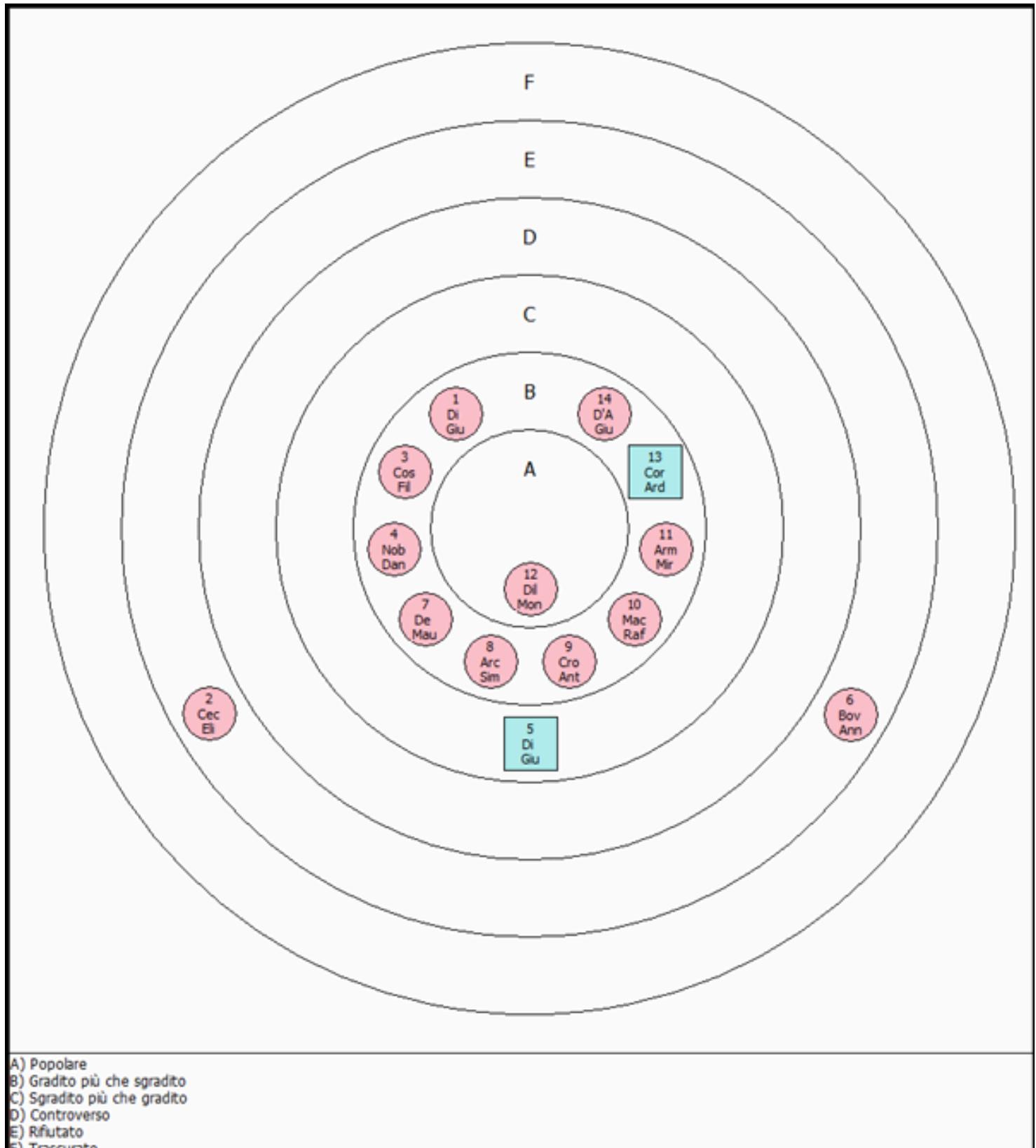
Infatti, questi hanno ricevuto il maggior numero di preferenze, sia da un punto di vista socio-antropologico, per quanto riguarda la preferenza di banco, che per un eventuale cooperazione in un contesto formativo.

I componenti del gruppo meno votati, invece, risultano *Andrea, Annunziata e Davide*, ciò potrebbe essere dovuto a diversi motivi non definiti.

Sociogramma di Moreno 3



UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO



Come si evince dal grafico target Monica risulta essere la più popolare del gruppo classe

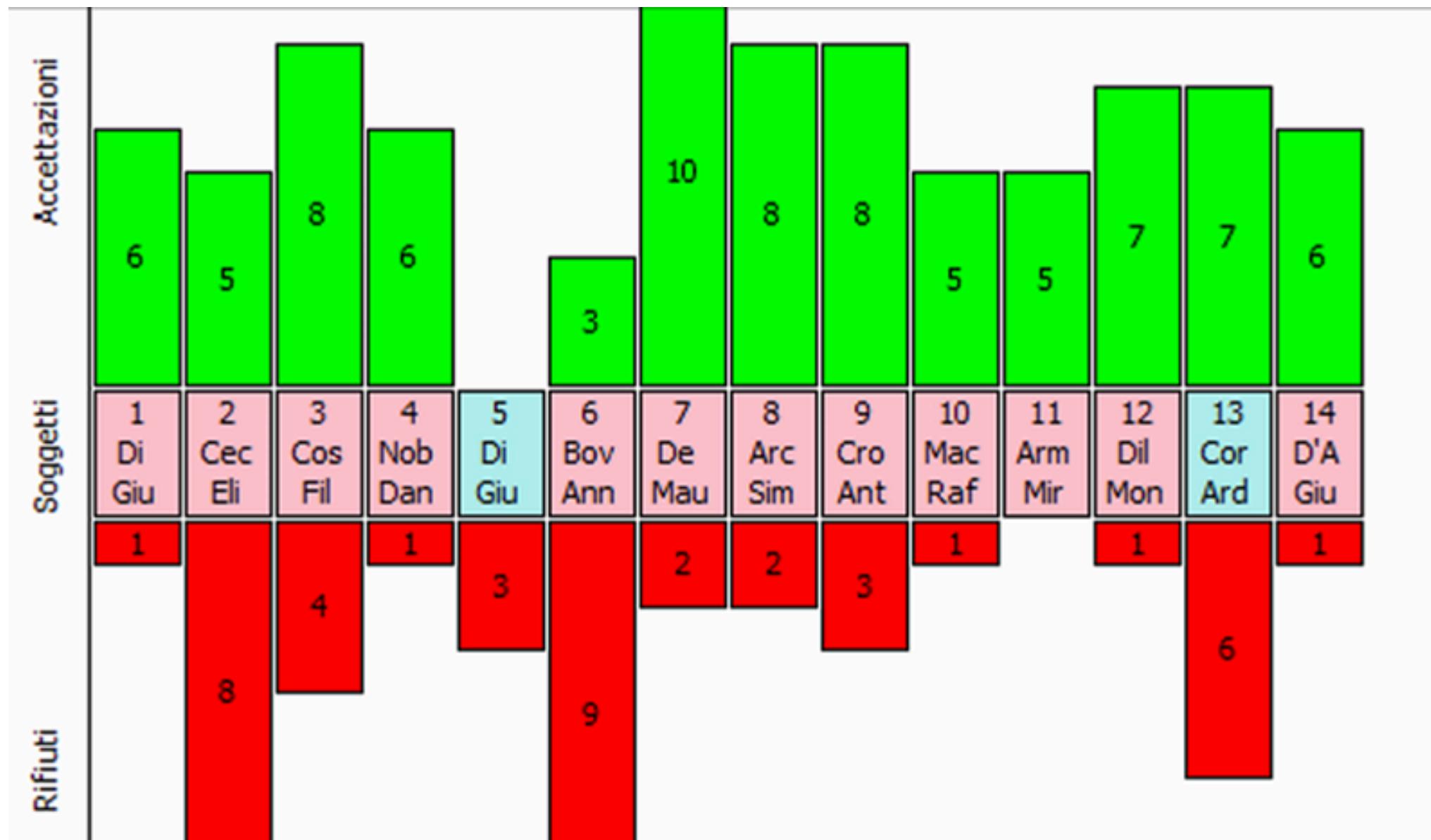
.

Nel **cerchio B** ricadono i **“più graditi che sgraditi”** Giulia, Arduino, Miriam, Raffaella, Antonella, Simonetta, Daniela, Maurizia, Filomena e Giusy.

Nel **cerchio C** troviamo **un solo alunno sgradito**: Giuseppe.

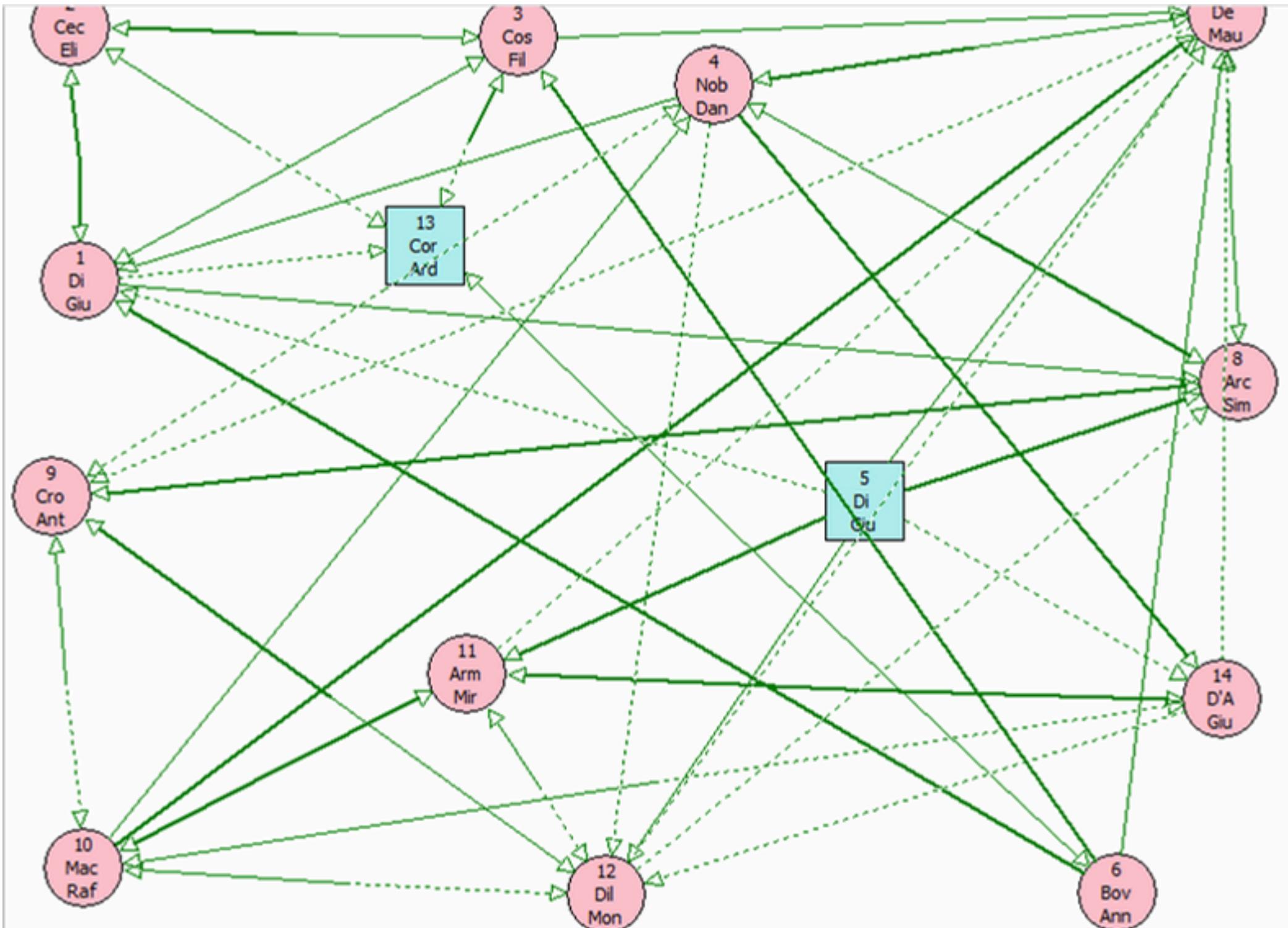
Nel **cerchio E** degli alunni **rifiutati** si collocano **due alunne**: Elisa ed Annalisa.

Grafico a Barre



Dall'analisi del grafico a barre vediamo che **hanno ricevuto maggiori preferenze** Maurizia, Simonetta, Antonella, Filomena, Monica ed Arduino.

Grafico relazioni



L'analisi del grafico evidenzia che **Monica è sempre popolare**, ma **Maurizia** risulta essere una **leader nascosta** visto il numero di scelte maggiore di quelle di Monica.

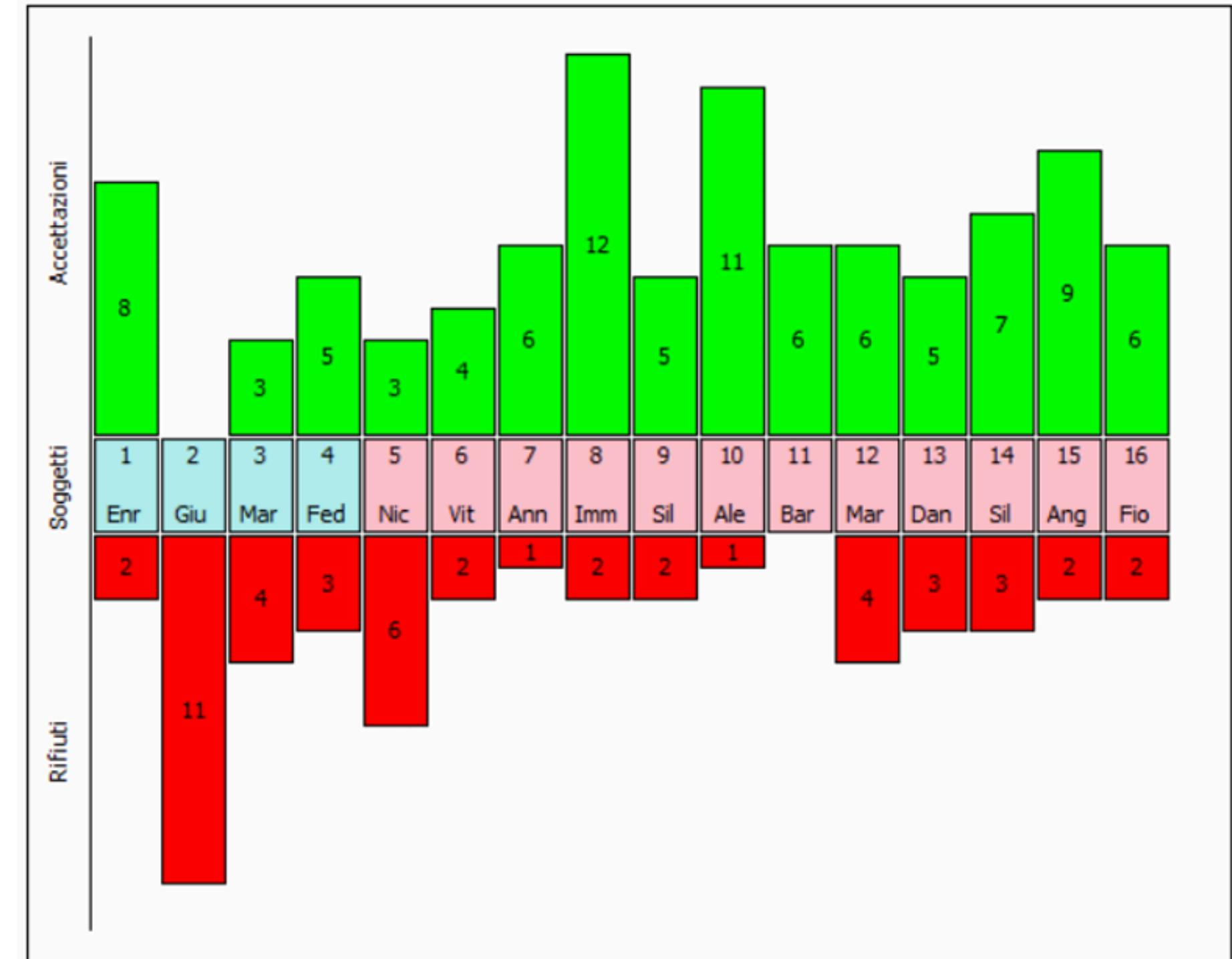
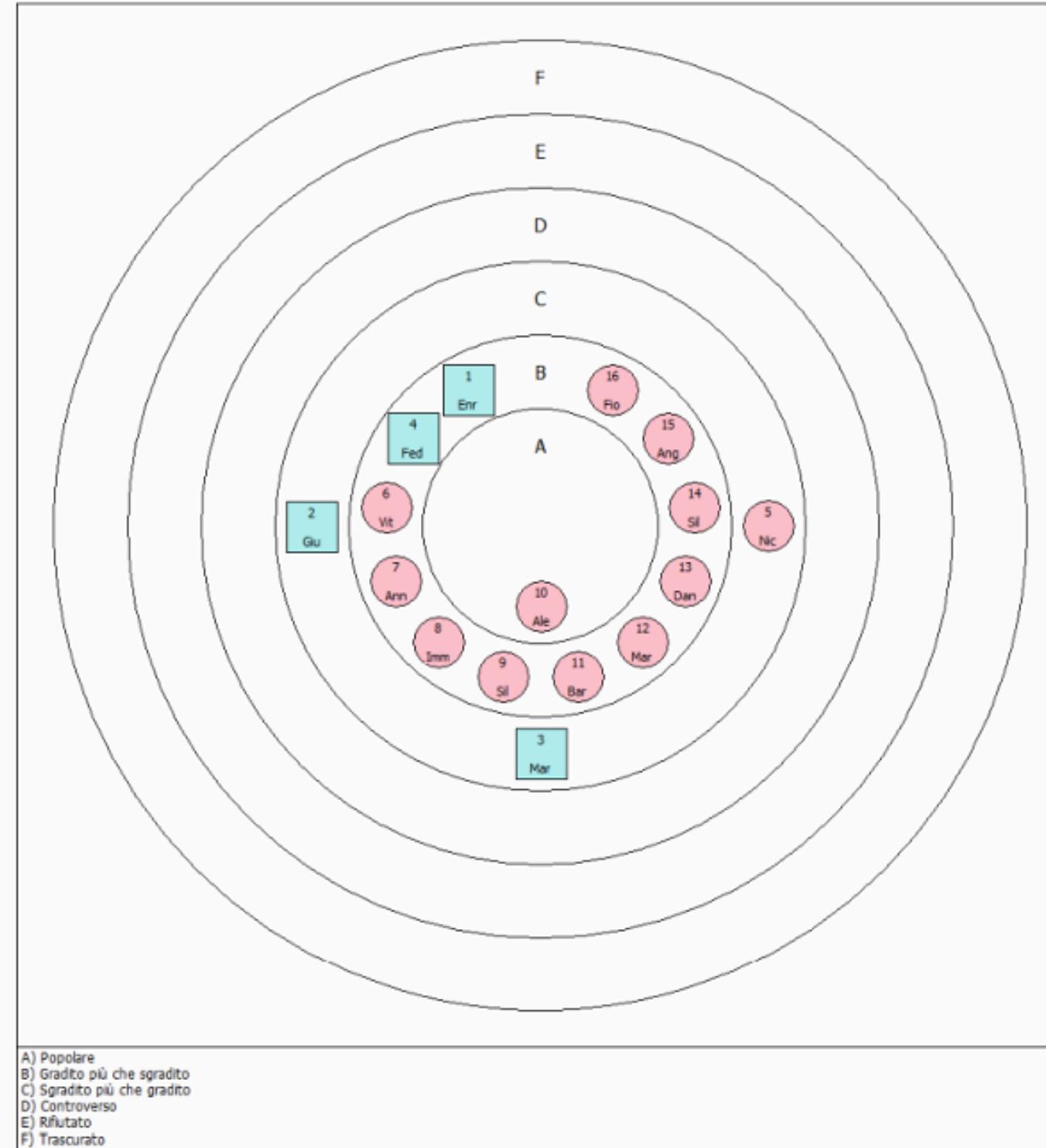
La posizione di **Giuseppe** denota la **mancanza di integrazione** a causa del suo carattere introverso.

Infine, **Elisa ed Annalisa** sono state **rifiutate** perché non hanno ancora mostrato apertura negli aspetti relazionali con il gruppo classe.

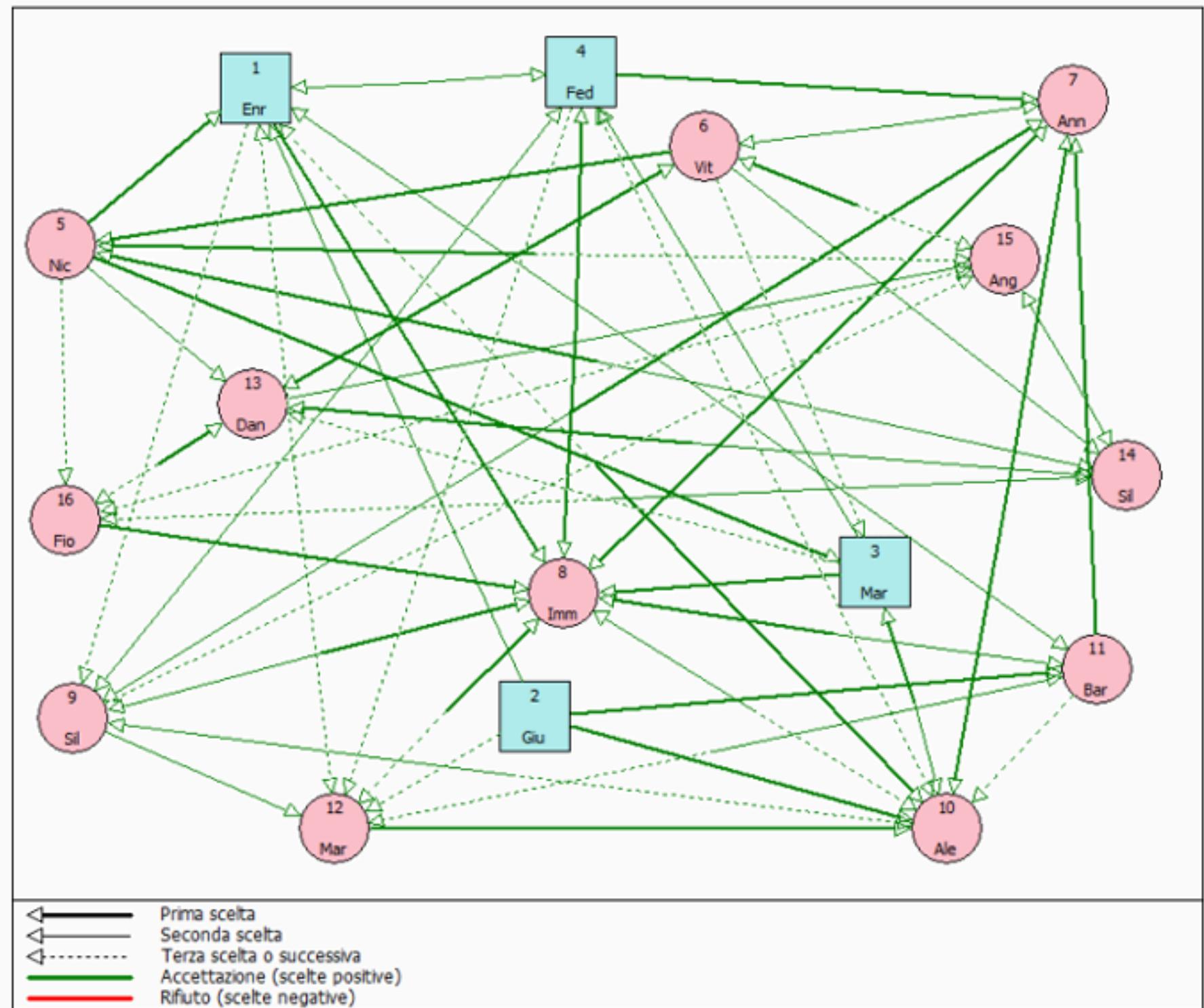
Mettiamoci alla prova: Analizza il sociogramma 1



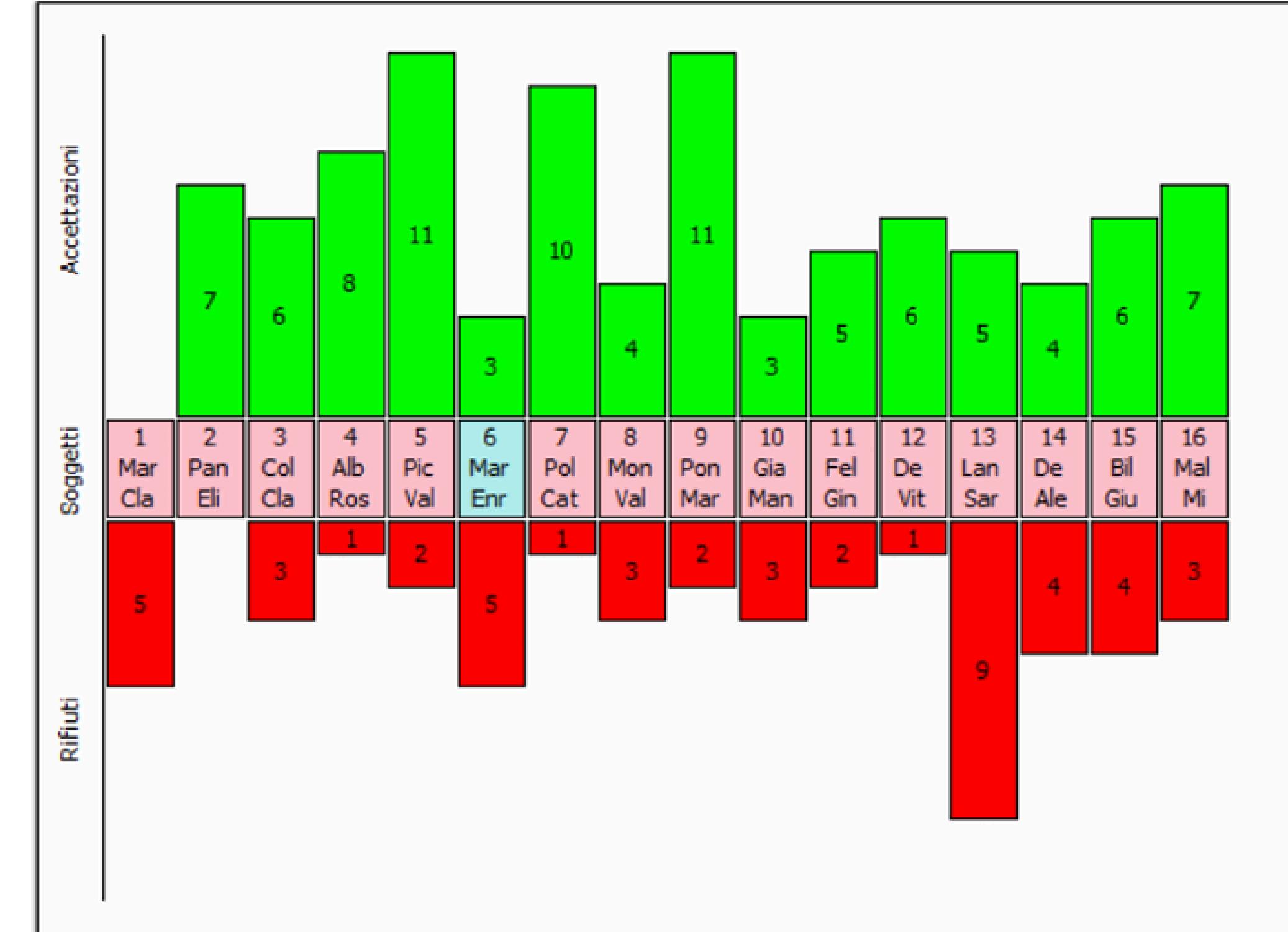
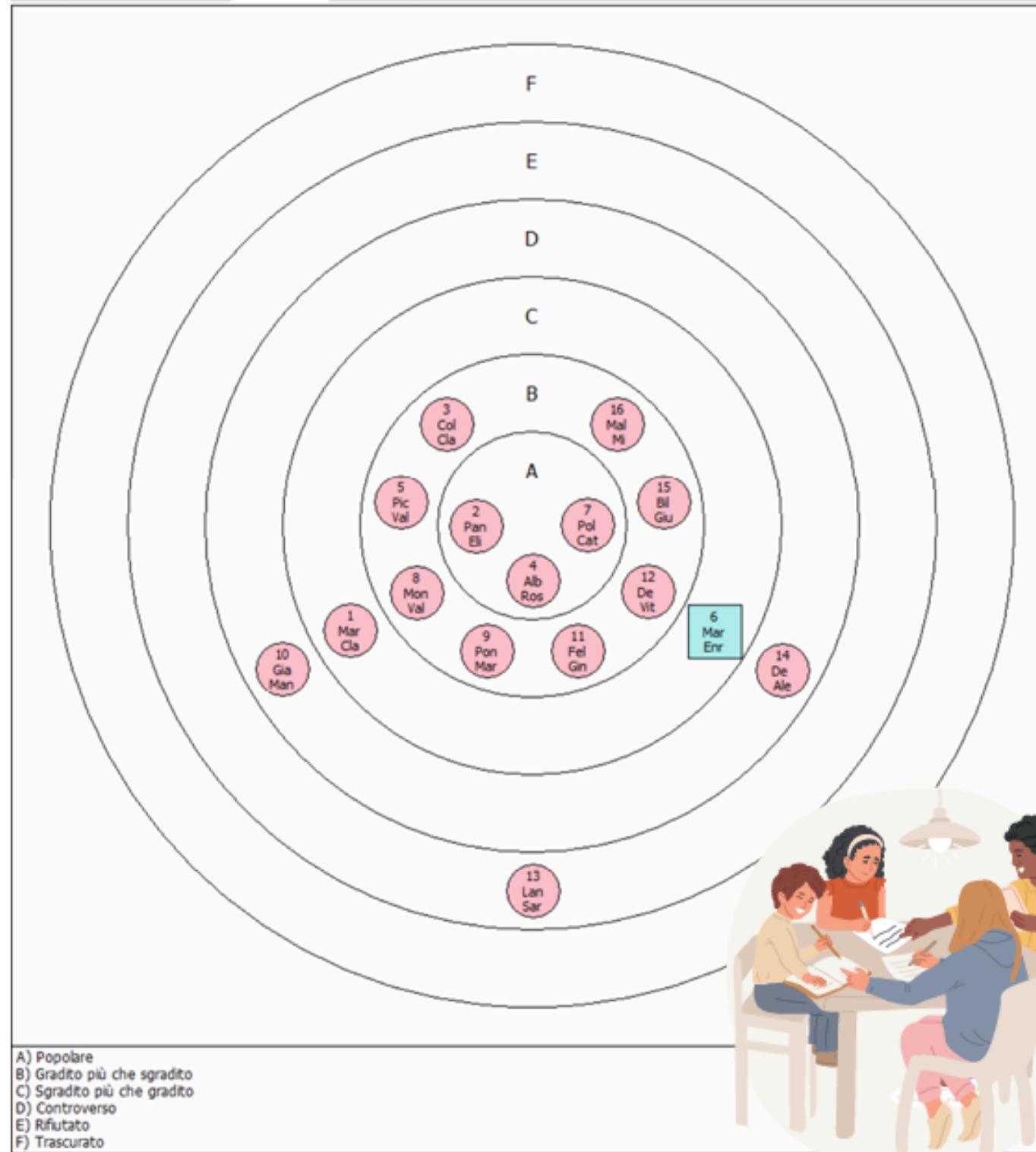
UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO



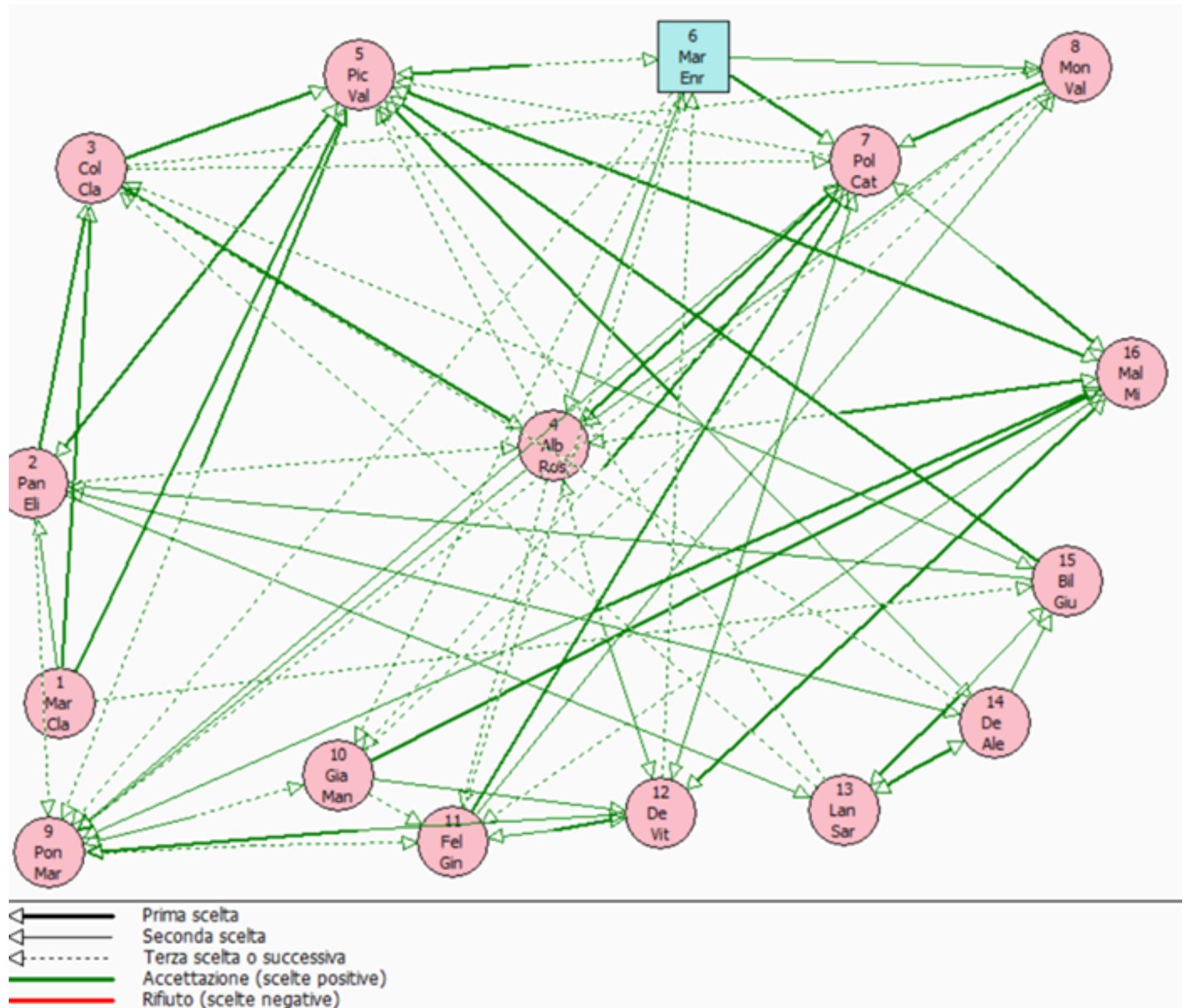
Mettiamoci alla prova: Analizza il sociogramma 1

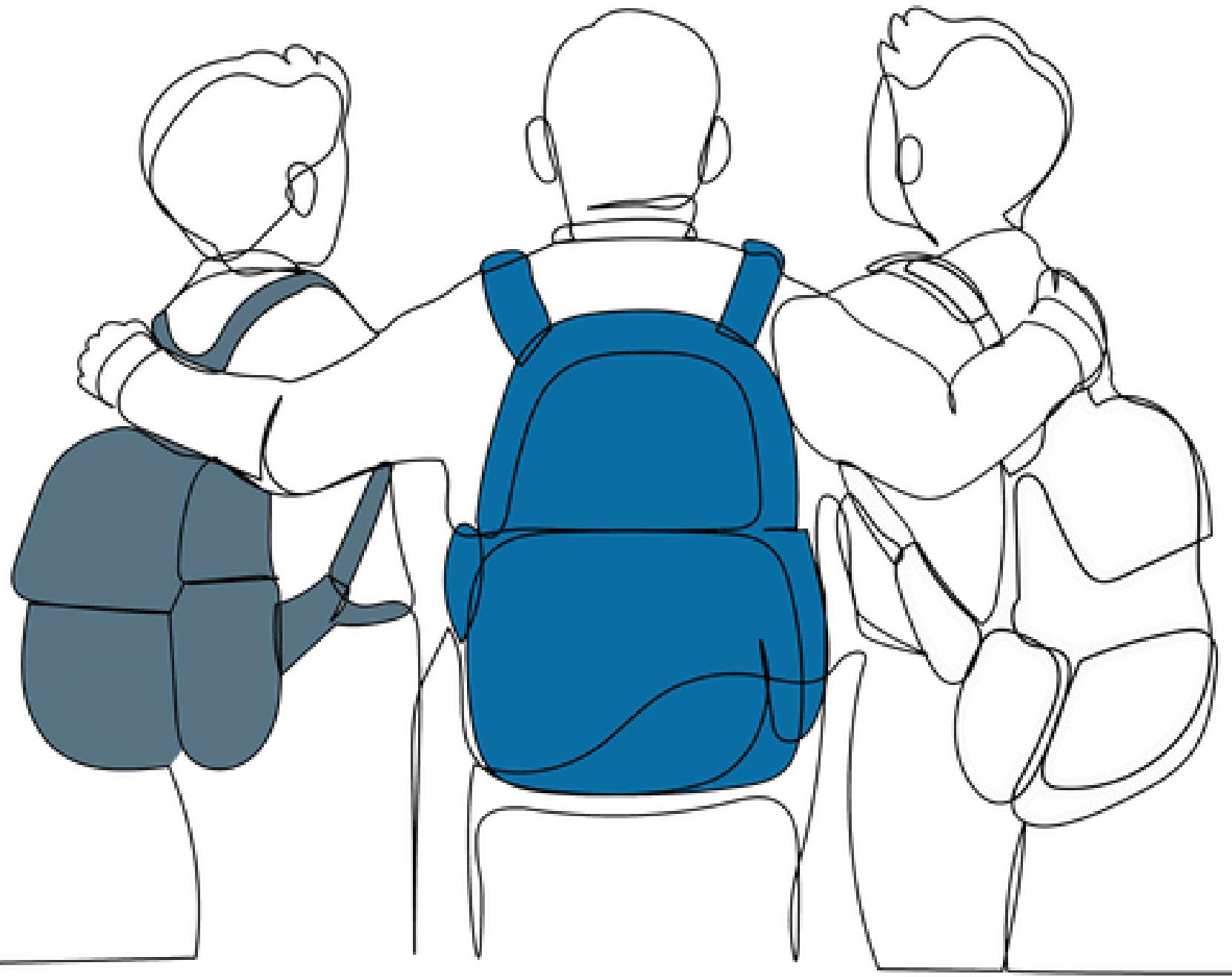


Mettiamoci alla prova: Analizza il sociogramma 2



Mettiamoci alla prova: Analizza il sociogramma 2





DIDATTICA LABORATORIALE

DIDATTICA DELLE EDUCAZIONI E DELL'AREA ANTROPOLOGICA

Docente: Valentina Papale

40 CFU EX ART.6.D.L.71/2024 A.A 2024/2025



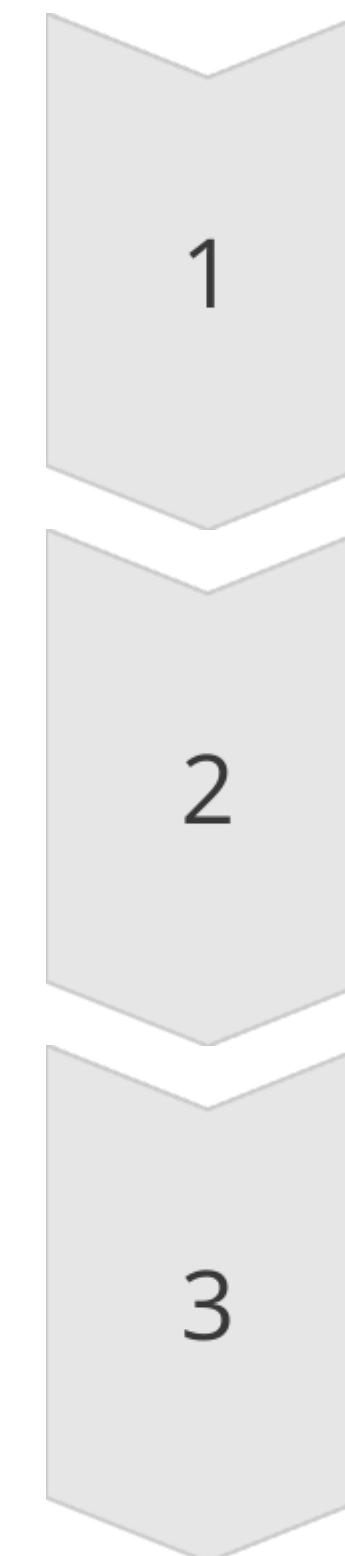
**UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO**



La didattica laboratoriale: una necessità



UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO



Apprendimento inclusivo

- Apprendimento laboratoriale che favorisca la **comunicazione, la creatività e l'apprendimento collaborativo.**

Esperienza diretta

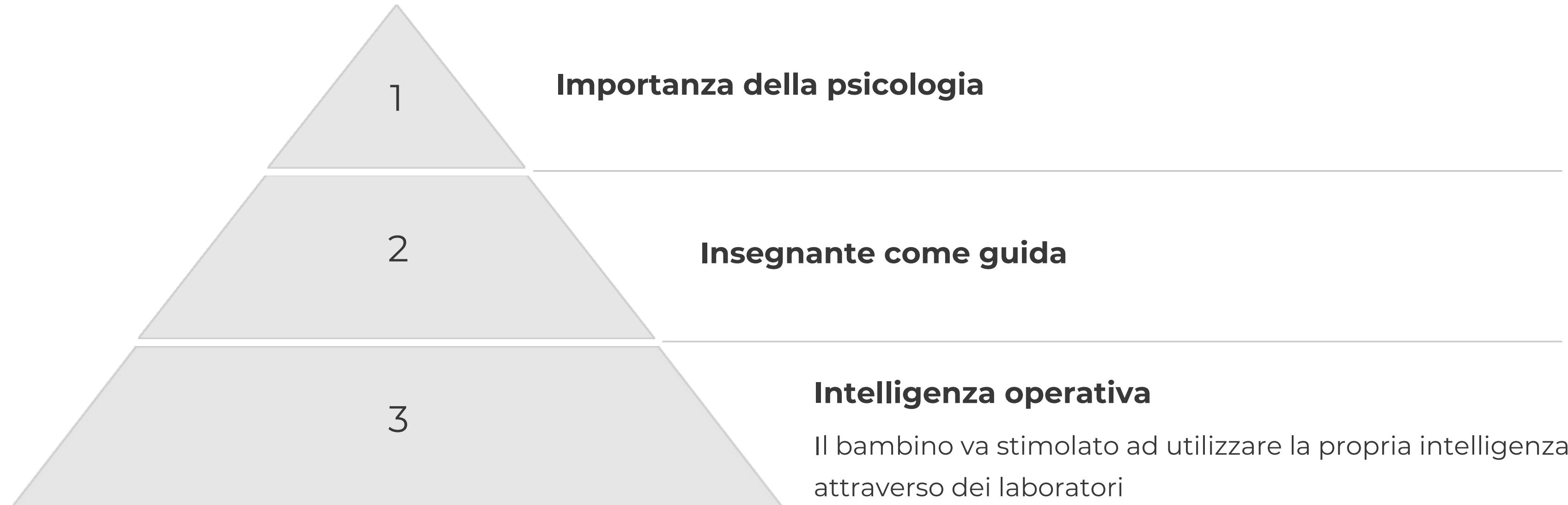
- L'esperienza diretta facilita la comprensione di apprendimenti significativi.

Sviluppo di competenze

- Sviluppa competenze pratiche e creative e di cittadinanza;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (imparare ad imparare, metacognizione)

Attivismo pedagogico: un approccio innovativo

L'attivismo pedagogico è un metodo educativo nato alla fine del XIX secolo ad opera del filosofo Americano John Dewey



Metodologie e strategie didattiche attive

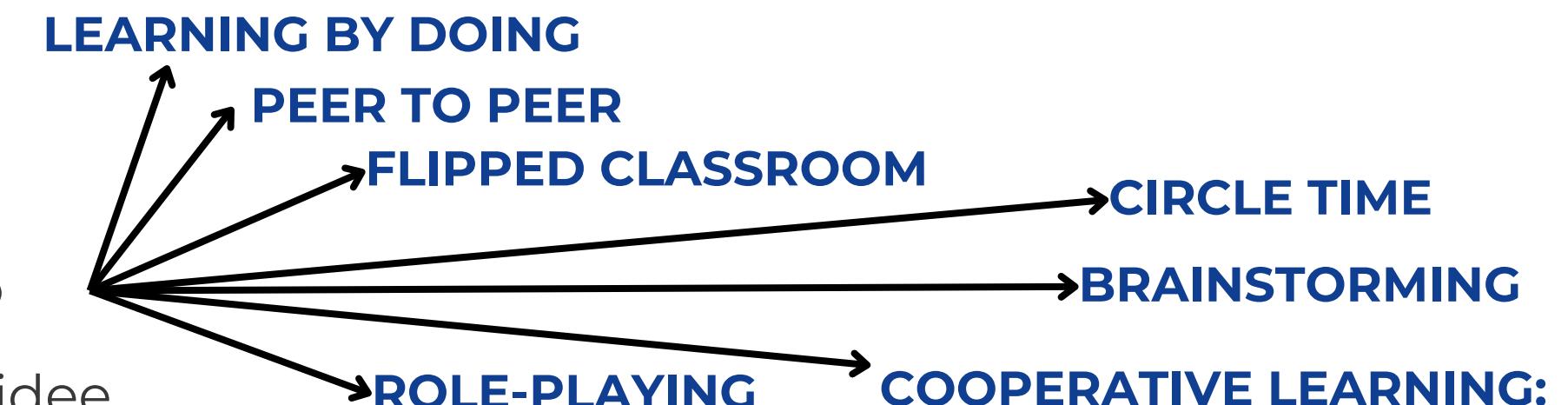


UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO

1

Apprendimento collaborativo

Lavoro di gruppo e scambio di idee.



2

Problem solving

È un insieme di processi per comprendere, analizzare, affrontare, formulare ipotesi e risolvere una situazione problematica.

3

Pensare criticamente

Sviluppare capacità di analisi e critica. La metacognizione.

Jerome Bruner (1915 – 2016): Strutturalismo Pedagogico

1

Teoria dell'Istruzione

Bruner enfatizza l'importanza della struttura nella comprensione dei concetti. Propone un approccio basato sulla scoperta e sull'esplorazione.

2

Rappresentazioni della Conoscenza

Identifica tre modalità: enattiva (azione), iconica (immagini) e simbolica (linguaggio). Sostiene l'adattamento dell'insegnamento allo sviluppo cognitivo.

3

Impatto Educativo

Incoraggia l'apprendimento attivo e la scoperta guidata. Promuove la comprensione profonda dei concetti fondamentali.



UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO

Chi è Jerome Bruner

1915–2016

Psicologo e pedagogista americano

Una vita dedicata allo studio della mente umana
e dei processi di apprendimento

Jerome Bruner è stato uno dei **più importanti psicologi e pedagogisti del Novecento**, figura centrale nello sviluppo della psicologia cognitiva moderna. Il suo lavoro ha rivoluzionato il modo in cui concepiamo l'educazione e l'apprendimento.

Ha attraversato quasi un secolo di storia della psicologia, lasciando un'impronta indelebile nel campo dell'educazione e della cognizione umana.



Il Contributo Rivoluzionario di Bruner



Psicologia Cognitiva

Pionieri nello studio dei processi mentali e della costruzione della conoscenza



Didattica Innovativa

Nuovi approcci pedagogici basati sulla comprensione profonda



Apprendimento Attivo

La conoscenza come costruzione personale e partecipata

Bruner ha introdotto il concetto fondamentale di "**apprendimento come costruzione attiva del sapere**", superando le visioni passive dell'educazione tradizionale. Secondo questa prospettiva, gli studenti non sono semplici ricevitori di informazioni, ma costruttori attivi del proprio apprendimento.

La Mente Narrativa

"La mente umana organizza la conoscenza in forma narrativa"

Questa è l'intuizione centrale di Bruner: il nostro cervello non funziona come un computer che immagazzina dati, ma come un **narratore che costruisce storie**. Le narrazioni non sono solo un modo di comunicare, ma rappresentano la struttura fondamentale attraverso cui pensiamo e comprendiamo il mondo.

Quando ascoltiamo o creiamo una storia, attiviamo meccanismi cognitivi profondi che ci permettono di **dare senso all'esperienza** e di collegarla alla nostra vita personale.





Raccontare per Comprendere

01

Organizzazione del Sapere

Le storie creano strutture mentali ordinate e significative

02

Costruzione del Significato

Attraverso la narrazione diamo senso agli eventi e alle esperienze

03

Interpretazione della Realtà

Le storie sono il filtro attraverso cui comprendiamo ciò che ci circonda

Secondo Bruner, **raccontare storie è uno dei modi fondamentali** con cui l'essere umano comprende il mondo. Ogni storia ha personaggi, scopi, azioni e conseguenze: questi elementi narrativi corrispondono esattamente al modo in cui la nostra mente organizza le informazioni per renderle memorabili e significative.

Perché le Storie Funzionano Meglio



UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO



Il Potere della Narrazione

Impariamo e ricordiamo meglio quando le informazioni sono inserite in un **racconto strutturato**. Non si tratta di semplice intrattenimento, ma di un meccanismo cognitivo fondamentale.

Una storia con personaggi, conflitti e risoluzioni attiva molteplici aree del cervello simultaneamente, creando **connessioni più forti e durature** rispetto alla semplice memorizzazione di fatti isolati.



La Narrazione come Strumento Educativo

Bruner invita gli educatori a utilizzare la **narrazione come strumento pedagogico privilegiato**. Non si tratta semplicemente di raccontare favole, ma di strutturare l'intero processo educativo secondo una logica narrativa.

Collegare i Fatti

La narrazione aiuta l'alunno a collegare i fatti in modo **logico e coerente**, creando una rete di significati interconnessi invece di nozioni frammentate

Sviluppare il Pensiero Riflessivo

Attraverso le storie, gli studenti imparano a **riflettere criticamente** sulle cause e conseguenze, sviluppando capacità di analisi e valutazione

Dare Significato Personale

La narrazione permette di **personalizzare l'apprendimento**, collegando i contenuti scolastici all'esperienza vissuta e ai valori personali dello studente

La narrazione è un modo di pensare

Per Bruner, la narrazione non è semplicemente un modo di raccontare eventi: è **un vero e proprio modo di pensare**. Esiste infatti una modalità cognitiva narrativa, distinta dalla modalità logico-scientifica, altrettanto valida e necessaria per comprendere la complessità dell'esperienza umana.

Mentre il pensiero logico cerca leggi universali e verità oggettive, il pensiero narrativo si occupa delle intenzioni, dei significati e delle esperienze soggettive che caratterizzano la vita umana.



Costruire Identità attraverso le Storie



UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO

Auto-Narrazione

Raccontiamo noi stessi attraverso le storie della nostra vita



Interpretazione

Attraverso le storie interpretiamo gli eventi e diamo loro significato



Identità Sociale

Le storie condivise creano appartenenza e cultura



Senso di Direzione

Le narrazioni danno continuità e scopo alla nostra esistenza

Secondo Bruner, attraverso le storie le persone costruiscono la propria identità e interpretano la realtà. Siamo, in un certo senso, le storie che raccontiamo su noi stessi: la nostra autobiografia narrativa definisce chi siamo, da dove veniamo e dove stiamo andando.

L'Eredità di Bruner nell'Educazione Moderna

Il contributo di Jerome Bruner continua a influenzare profondamente la pedagogia contemporanea. La sua visione dell'**apprendimento come costruzione narrativa** ha ispirato approcci educativi innovativi in tutto il mondo.

Didattica Narrativa

Strutturare le lezioni come storie coinvolgenti con inizio, sviluppo e conclusione

Apprendimento Significativo

Privilegiare la comprensione profonda rispetto alla memorizzazione meccanica

Studente Protagonista

Valorizzare le esperienze personali e le narrazioni individuali nel processo educativo

Oggi, più che mai, le intuizioni di Bruner sul pensiero narrativo ci aiutano a ripensare l'educazione come un **processo di costruzione condivisa di significati**, dove insegnanti e studenti sono co-autori di storie di apprendimento.





La Suggestopedia

La suggestopedia è un metodo di apprendimento innovativo che utilizza tecniche creative e suggestive per aumentare l'efficacia dell'apprendimento. Sviluppato da **Georgi Lozanov**, il metodo si basa sulla convinzione che l'apprendimento sia un processo olistico che coinvolge mente, corpo e emozioni.



UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO

Principi e Caratteristiche della Suggestopedia

Ambiente Suggestivo

La suggestopedia crea un ambiente di apprendimento rilassante e positivo che incoraggia l'immaginazione e la creatività. Viene utilizzata la musica classica, l'arte e il movimento per stimolare l'apprendimento.

Ruolo del Docente

Il docente nella suggestopedia funge da facilitatore, guidando gli studenti attraverso un percorso di apprendimento coinvolgente e stimolante.

Coinvolgimento Emotivo

L'apprendimento nella suggestopedia è arricchito dall'emozione. Le storie, le canzoni e i giochi aiutano gli studenti a connettersi con il materiale e a ricordarlo in modo più efficace.



Vantaggi della Suggestopedia per l'Insegnamento

Maggiore Retentione

La suggestopedia aumenta la retentione del materiale appreso, favorendo un apprendimento più profondo e duraturo.

Riduzione dello Stress

L'ambiente rilassante della suggestopedia aiuta a ridurre lo stress degli studenti, migliorando la concentrazione e l'apprendimento.

Aumento della Motivazione

Il coinvolgimento emotivo e il metodo creativo della suggestopedia accrescono la motivazione degli studenti ad imparare.



Vantaggi della Suggestopedia per l'Insegnamento

Maggiore Retentione

La suggestopedia aumenta la retentione del materiale appreso, favorendo un apprendimento più profondo e duraturo.

Riduzione dello Stress

L'ambiente rilassante della suggestopedia aiuta a ridurre lo stress degli studenti, migliorando la concentrazione e l'apprendimento.

Aumento della Motivazione

Il coinvolgimento emotivo e il metodo creativo della suggestopedia accrescono la motivazione degli studenti ad imparare.



UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO



Sfide e Considerazioni per l'Implementazione della Suggestopedia



Stimolare l'Apprendimento attraverso la Musica con Suno (AI)

Il Potere Didattico della Musica

Suno rivoluziona l'apprendimento creando canzoni personalizzate dai contenuti didattici. Questa piattaforma sfrutta il canale musicale per facilitare la memorizzazione e rendere l'apprendimento più coinvolgente e divertente.

Vantaggi per l'apprendimento:

- Migliore memorizzazione attraverso il ritmo
- Coinvolgimento emotivo degli studenti
- Apprendimento multisensoriale
- Riduzione dell'ansia da studio
- Personalizzazione per diversi stili di apprendimento

La musica attiva diverse aree del cervello simultaneamente, creando connessioni neurali più forti e durature. I docenti possono trasformare formule matematiche, date storiche, regole grammaticali in melodie accattivanti.



UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO



i La ricerca neuroscientifica dimostra che la musica può migliorare la memoria a lungo termine fino al 40%

Narrare il proprio pensiero

Ed.Civica: "educazione alla legalita' e al contrasto delle mafie"

(Verso 2 – più ironico 😅)

"Legal Gang"

(Ritornello – cantato con vibe festosa 🎉)

💰 No pizzo, no boss, siamo la Legal Gang,
soldi puliti, mica dentro un Bang Bang!

📜 Firmo la legge, non firmo con il sangue,
onestà in tasca, sì, siamo la gang!

(Verso 1 – flow incalzante 🎶)

Scusa compare, ma chi ti conosce?
Vuoi comandare? Ti faccio due docce! 💧

Acqua pulita, mica ricatti,
qui chi sbaglia poi paga con gli atti! 📁

Mi dicono: "Fratè, lavora con noi",
ma io già guadagno coi sogni miei, bro!

Faccio business, mica crimine,
niente giri strani, no limiti né fine! 🚀

(Ritornello – con più hype 🔥)

💰 No pizzo, no boss, siamo la Legal Gang,
soldi puliti, mica dentro un Bang Bang!

📜 Firmo la legge, non firmo con il sangue,
onestà in tasca, sì, siamo la gang!

Lui si veste Gucci, parla di rispetto,
ma senza minacce non vale un cent. 💰

Io sto tranquillo, legale e perfetto,
e pago il conto con carta, non cash! 💳

Sì, la giustizia è roba di stile,
non serve girare con mille fucili! 🎯🚫

Mafia è vecchia, roba finita,
noi siamo il futuro, portiamo la vita! 🌎

(Bridge – drop di beat, mani in aria 🎵🙌)

🔥 Le regole sono la vera potenza,
tu vuoi il potere? Ti manca coerenza!

Io voglio il bene, voglio la pace,
faccio affari, ma tutto in chiave!

(Ultimo ritornello – da urlare tutti insieme 😃)

💰 No pizzo, no boss, siamo la Legal Gang,
soldi puliti, mica dentro un Bang Bang!

📜 Firmo la legge, non firmo con il sangue,
onestà in tasca, sì, siamo la gang!

Un testo con un po' di ironia, energia e ritmo
che porta un messaggio forte contro la mafia!

Se vuoi aggiustarlo ancora, dimmelo! 🚀🎶🔥



UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO

SUNO

Home Create Library Explore Search

"Legal Gang"

trap, rap, rock, hip pop, pop, dance, entusiastic, move, dancing

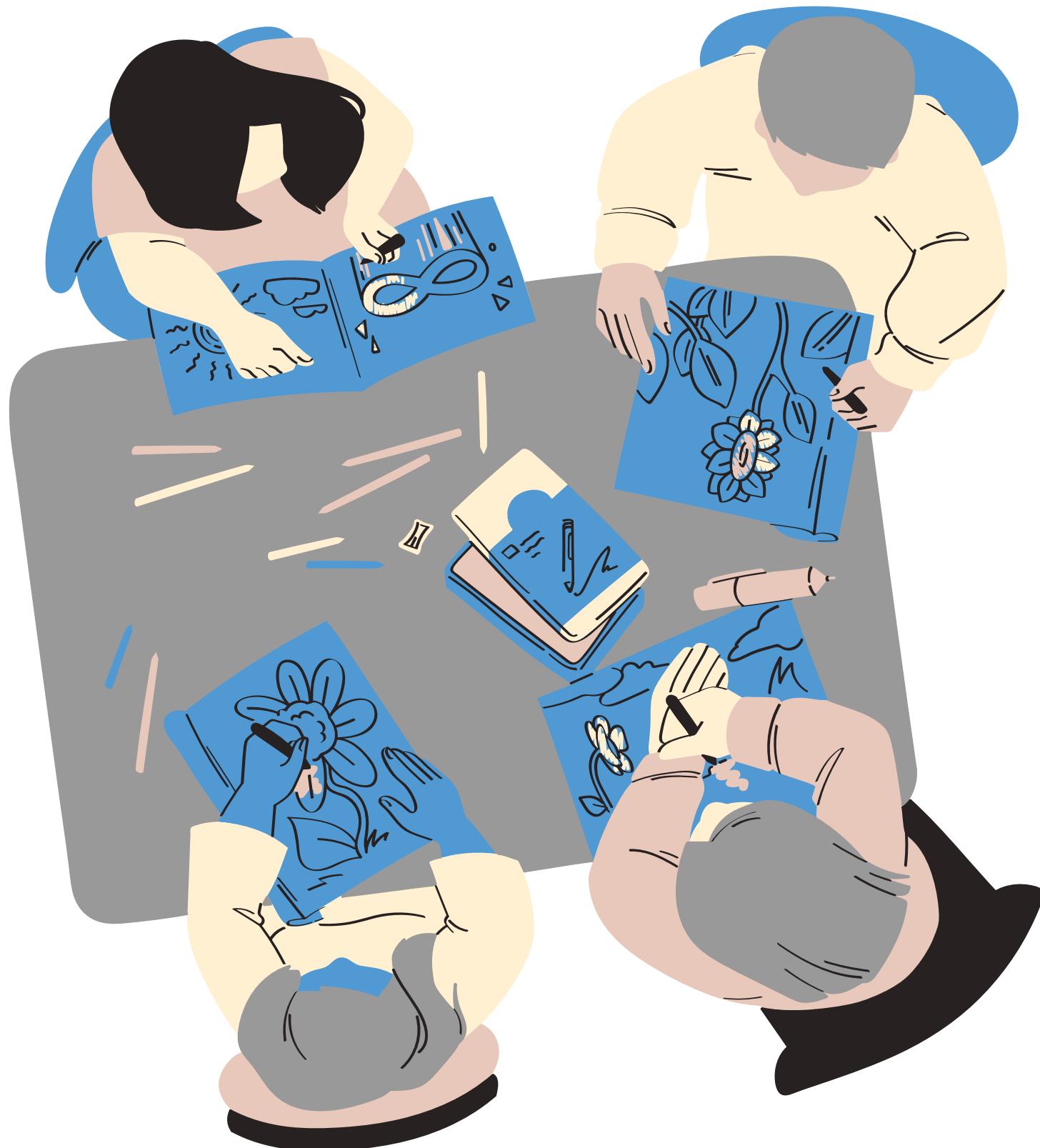
wittyCodec359 30 gennaio 2025 alle ore 17:21 v3.5

"Legal Gang"

(Ritornello – cantato con vibe festosa 🎉)
💰 No pizzo, no boss, siamo la Legal Gang,
soldi puliti, mica dentro un Bang Bang!
📜 Firmo la legge, non firmo con il sangue,
onestà in tasca, sì, siamo la gang!

(Verso 1 – flow incalzante 🎶)
Scusa compare, ma chi ti conosce?
Vuoi comandare? Ti faccio due docce! 💧
Acqua pulita, mica ricatti,
qui chi sbaglia poi paga con gli atti! 📁
Mi dicono: "Fratè, lavora con noi",
ma io già guadagno coi sogni miei, bro!
Faccio business, mica crimine,
niente giri strani, no limiti né fine! 🚀

(Ritornello – con più hype 🔥)
💰 No pizzo, no boss, siamo la Legal Gang,
soldi puliti, mica dentro un Bang Bang!
📜 Firmo la legge, non firmo con il sangue,
onestà in tasca, sì, siamo la gang!



Lo Storytelling: Strumento Pedagogico e Psicologico nella Narrazione e nel Fumetto

Lo storytelling è un potente strumento pedagogico e psicologico. L'arte di raccontare storie può essere utilizzata per trasmettere messaggi in modo coinvolgente, usando parole, immagini, suoni e gesti per creare esperienze memorabili.

Lo storytelling trova applicazione in diversi ambiti, dall'educazione alla psicologia, fino al marketing.



Perché lo Storytelling è Importante?

Connessioni Emotive

Lo **storytelling** crea **profonde connessioni emotive** con il pubblico. Le storie toccano il cuore e la mente, generando empatia e interesse.

Lo storytelling è essenziale perché crea un legame tra narratore e ascoltatore. Attraverso le storie, trasmettiamo valori, esperienze e conoscenze in modo efficace e duraturo. Le storie ci aiutano a capire il mondo e noi stessi.

Comprendere e Memorizzare

Le storie facilitano la comprensione e la memorizzazione dei concetti. I dati diventano più accessibili quando inseriti in un racconto.

Sviluppo di Capacità

Raccontare e ascoltare storie stimola lo sviluppo di capacità cognitive e comunicative, migliorando il pensiero critico e l'espressione.

Aspetti Pedagogici e Psicologici dello Storytelling



UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO

1

Pedagogia

Lo **storytelling stimola l'apprendimento attivo e la creatività**, favorendo lo sviluppo linguistico e la metacognizione. Aiuta nella risoluzione dei problemi, incoraggiando il pensiero critico e l'innovazione.

2

Psicologia

Lo **storytelling facilita la comprensione delle dinamiche interiori**, offrendo uno strumento terapeutico immediato. Aiuta a gestire e comprendere processi profondi, promuovendo l'autoconsapevolezza e la crescita personale.

Lo storytelling ha un impatto significativo sia a livello pedagogico che psicologico. Dal punto di vista pedagogico, stimola l'apprendimento e la creatività. A livello psicologico, facilita la comprensione delle dinamiche interiori e aiuta nella gestione di processi profondi.





Tecniche e Strumenti per lo Storytelling a Scuola

1

Analisi e Creazione

Analisi e creazione di **fumetti, fiabe, storie, podcast** permettendo agli studenti di comprendere la struttura narrativa e sviluppare le proprie storie.

2

Riordino e Dialoghi

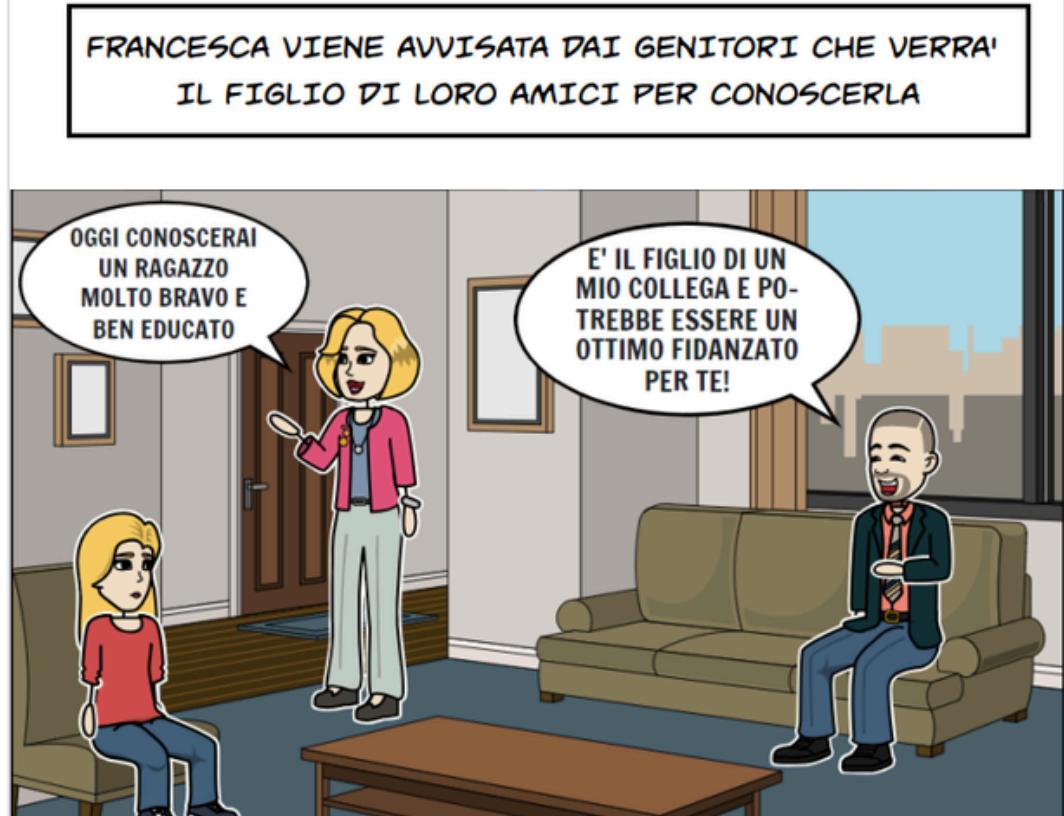
Riordino di vignette e/o creazione di dialoghi, migliorando le capacità di narrazione e la comprensione del linguaggio.

3

Adattamento

Adattamento di fiabe in formato fumetto, stimolando la creatività e l'interpretazione di storie classiche.

Esistono molte tecniche e strumenti per applicare lo storytelling a scuola. L'analisi e la creazione di fumetti, il riordino di vignette e la creazione di dialoghi, e l'adattamento di fiabe in formato fumetto sono solo alcuni esempi. L'uso di tecnologie digitali arricchisce ulteriormente l'esperienza di storytelling.



...FRANCESCA NON È AFFATTO FELICE



Il Ruolo del Fumetto nella Narrazione

Strumento Motivante

Il fumetto è uno strumento motivante e intuitivo per l'apprendimento, combinando codici grafici, linguistici ed emotivi.

Il fumetto è una forma potente di storytelling che unisce immagini e testo per creare narrazioni visivamente accattivanti. Offre un approccio unico all'apprendimento, stimolando l'immaginazione e l'analisi critica. Il fumetto è accessibile e inclusivo.

Favorisce l'Inclusione

Promuove l'inclusione e la familiarità con il linguaggio, rendendo l'apprendimento più accessibile a tutti.

Stimola l'Immaginazione

Stimola l'immaginazione e l'analisi critica, incoraggiando gli studenti a pensare in modo creativo e innovativo.

Storytelling Creativo con Dashtoon (AI)



Stimolare la Narrazione del Sé attraverso i Fumetti

Dashtoon apre nuove frontiere nella didattica creativa, permettendo agli studenti di raccontare se stessi e le proprie esperienze attraverso il linguaggio universale del fumetto. Questo strumento di AI trasforma la narrazione personale in un'esperienza visiva coinvolgente.

Espressione Creativa

Gli studenti possono visualizzare le proprie idee e storie personali in formato fumetto, sviluppando competenze narrative e artistiche

Inclusività Didattica

Il formato visivo del fumetto facilita l'espressione anche per studenti con difficoltà nella scrittura tradizionale

Competenze Digitali

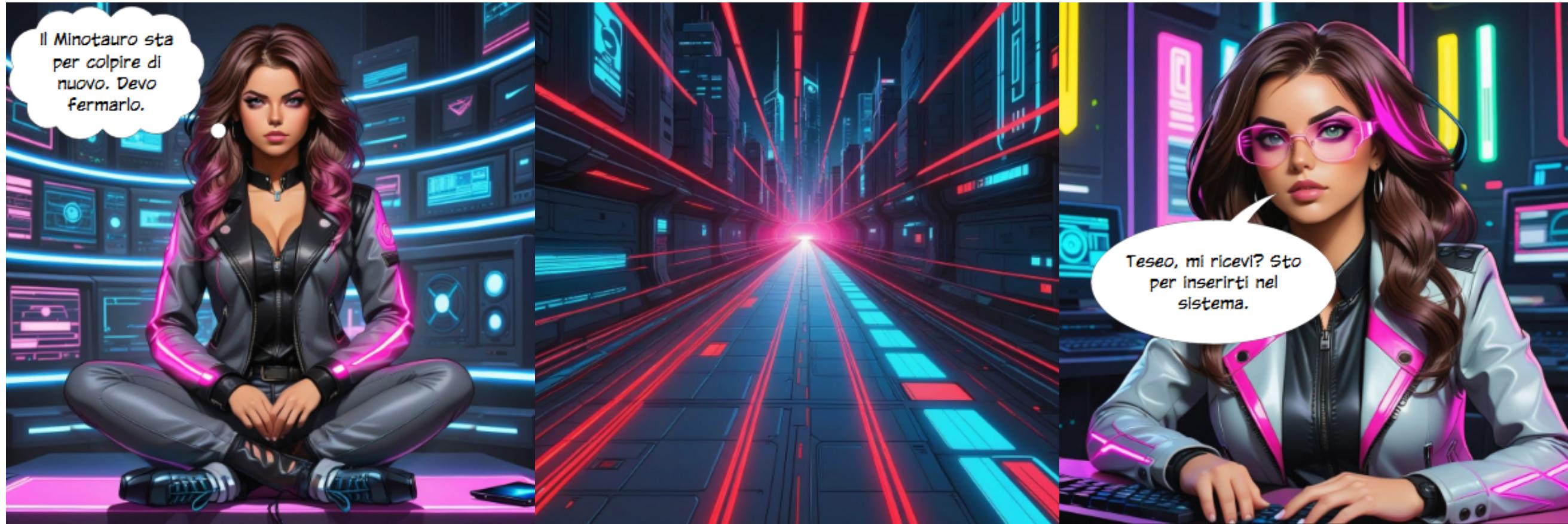
L'uso di strumenti AI sviluppa naturalmente le competenze tecnologiche essenziali per il futuro

I docenti possono utilizzare Dashtoon per progetti interdisciplinari, combinando letteratura, arte, storia e tecnologia in un'unica esperienza didattica ricca e stimolante.



UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO

Il labirinto Digitale



ATTENZIONE:

se generate il fumetto con AI (dashtoon) dovete lavorare in **post**

produzione: sui vestiti o capelli o altro come in questo caso.

Per l'alunno con spettro autistico trovarsi i protagonisti con diversi abiti potrebbe essere un elemento di “disturbo”



UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO

Il labirinto Digitale

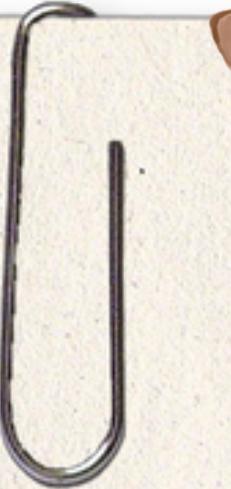
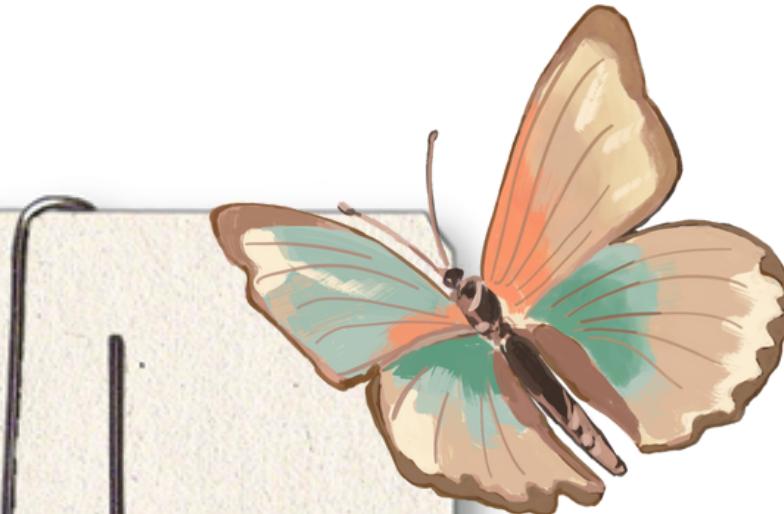


UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO

Il labirinto Digitale



UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO



Il Caviardage

M-PED

DIDATTICA DELLE EDUCAZIONI E DELL'AREA ANTROPOLOGICA

Docente: Valentina Papale



**UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO**

Trovare l'emozione nascosta



- 01 Che cos'è il Caviardage?
- 02 La tecnica Base
- 03 La forza evocativa delle parole
- 04 La cancellazione creativa

- 05 Caviardage disegno e pittura
- 06 Il Metodo Caviardage a scuola
- 07 Galleria



UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO

01 Che cos'è il Caviardage?

Il Caviardage, ispirato a Tina Fassa, è un'arte che modifica testi esistenti per creare nuovi significati.

Basato sull'appropriazione creativa, permette agli artisti di trasformare il testo originale in opere sorprendenti, esplorando la manipolazione del linguaggio e incoraggiando l'innovazione.



UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO

02 La tecnica di base



Breve descrizione

La tecnica di base del Caviardage ispirata a Tina Fassa coinvolge l'uso di strumenti semplici come pennarelli, evidenziatori o anche semplici matite per coprire, cancellare o modificare parti di un testo esistente.

Questo processo di "caviardare" testo permette di creare nuove connessioni, significati o narrazioni attraverso l'interazione con il materiale preesistente.

È un'opportunità per esplorare il potenziale creativo dei testi esistenti, trasformandoli in opere d'arte uniche e personali.

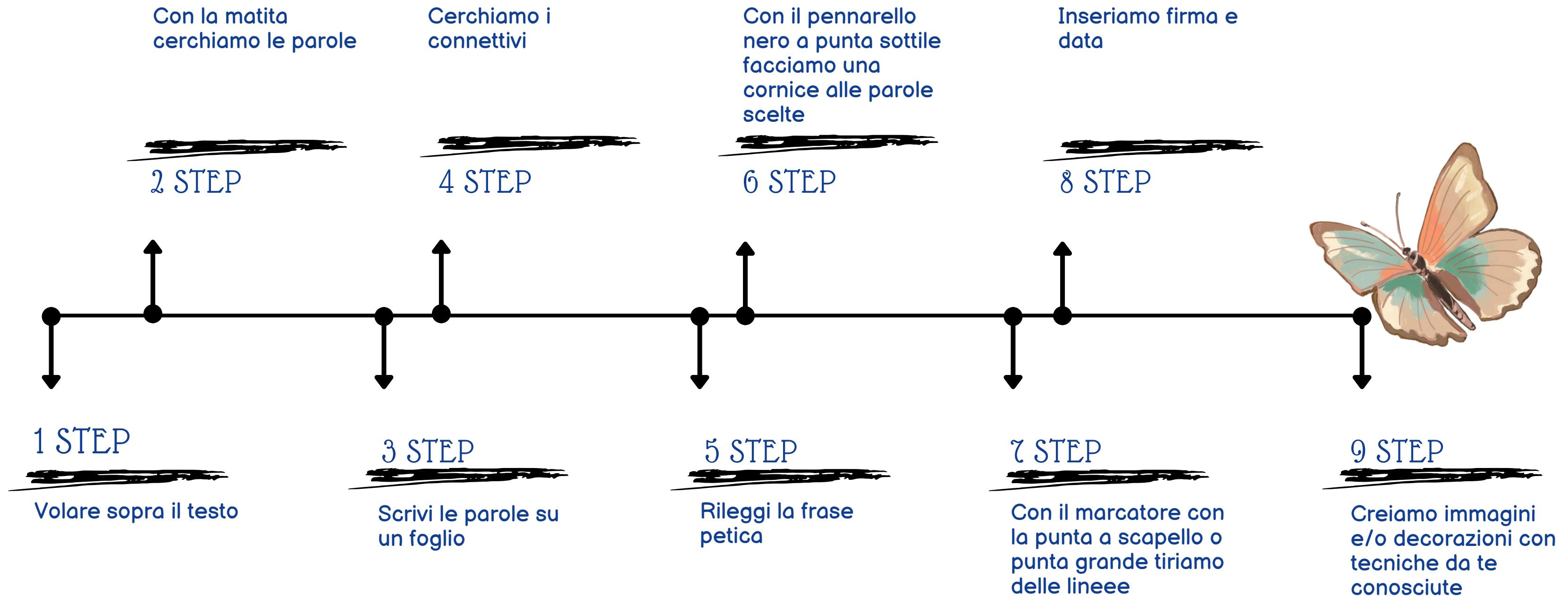
I materiali

- 1) Matita e gomma;
- 2) Marcatore nero o scuro con la punta a scalpello;
- 3) Pennarello a punta sottile;
- 4) Testo narrativo Zanna Bianca che verrà consegnato dalla docente;
- 5) Colori pennarelli, pastelli o altro a scelta per la creazione artistica.



UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO

Le fasi operative



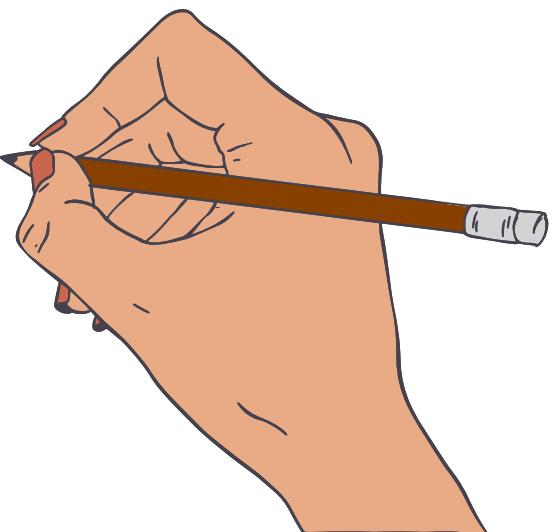


1 STEP



LEGGERE e VOLA sul testo,
ZANNA BIANCA, senza entrare nel
dettaglio, scorrendolo dall'alto verso
il basso alla ricerca di “**PAROLE**” a
volo di uccello.

**SARANNO LE PAROLE A
CHIAMARTI.**



2 STEP



**CON LA MATITA CERCHIAMO
LE PAROLE** che sentiamo nostre:
verbi, sostantivi e ciò che interessa.



3 STEP



**SCRIVI LE PAROLE SU UN
FOGLIO** e prova a creare una frase
anche poetica



**UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO**

in
E-o'

4 STEP



CERCA I CONNETTIVI
(preposizione, articoli, preposizioni,
congiunzioni...) se ti mancano.



5 STEP



RILEGGI la frase poetica, anche ad
alta voce più volte.



6 STEP



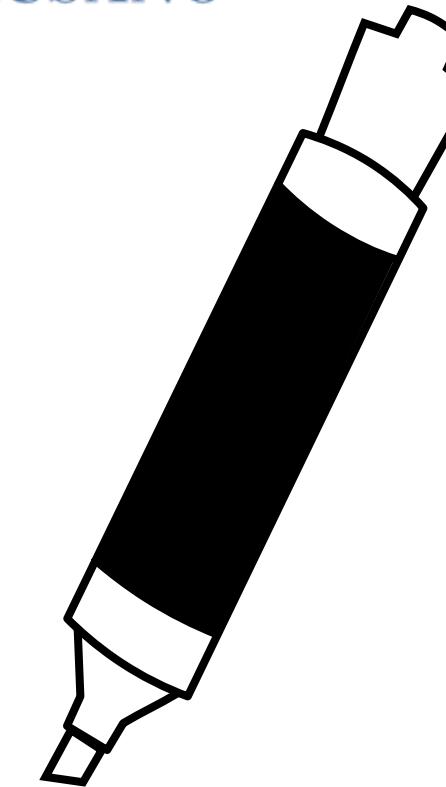
**CON IL PENNARELLO NERO o
ALTRO COLORE A PUNTA
SOTTILE** facciamo una cornice,
quadrata ovale o come si preferisce
facendo attenzione a far respirare le
parole (la cornice deve essere ampia e
non deve sovrapporre la parola)



UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO



UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO



7 STEP



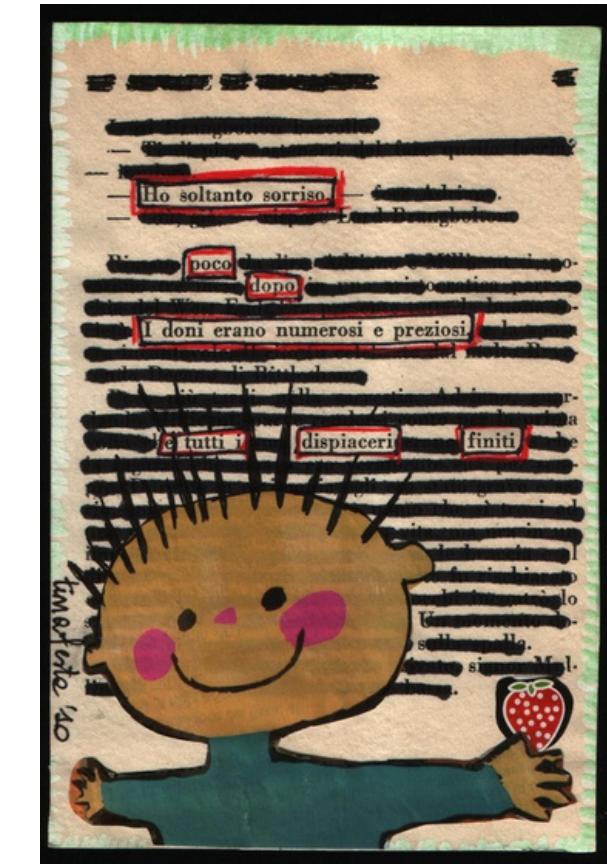
CON IL MARCATORE CON LA PUNTA A SCAPPELLO O PENNARELLO A PUNTA GROSSA NERO tiriamo delle linee sulle righe di testo che non ci interessano.



8 STEP



INSERIAMO FIRMA E DATA al lato del foglio.



9 STEP



CREA IMMAGINI E/O DECORAZIONI ESTETICHE CON TECNICHE DA TE CONOSCIUTE che aggiungono valore alle parole.

03 La forza evocativa delle parole

- Suggerzione

Attraverso il caviardage, le parole si trasformano in una tela di suggestioni, lasciando che la mente crei immagini senza confini.

- Libera l'immaginazione

La forza evocativa del caviardage risiede nella sua capacità di liberare l'immaginazione, trasformando semplici tratti in mondi complessi e intriganti

- Incanala l'emozioni

Con il caviardage, le parole diventano trampolini per il viaggio dell'anima, incanalando emozioni profonde e suscitando visioni senza tempo.



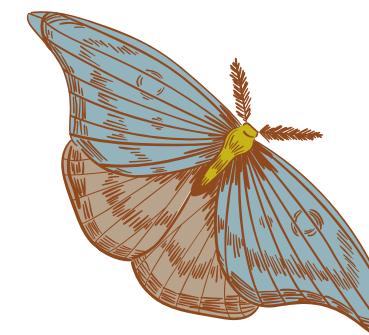
UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO



04 La cancellazione creativa

Perchè?

La cancellazione creativa nel caviardage trasforma l'atto di cancellare testo in un'opportunità per esplorare nuove prospettive e creare significato attraverso la negazione.



Come

La cancellazione creativa nel caviardage coinvolge l'eliminazione selettiva e spontanea di tratti o elementi visivi precedentemente applicati, permettendo all'artista di scoprire nuove composizioni e creare contrasti interessanti.

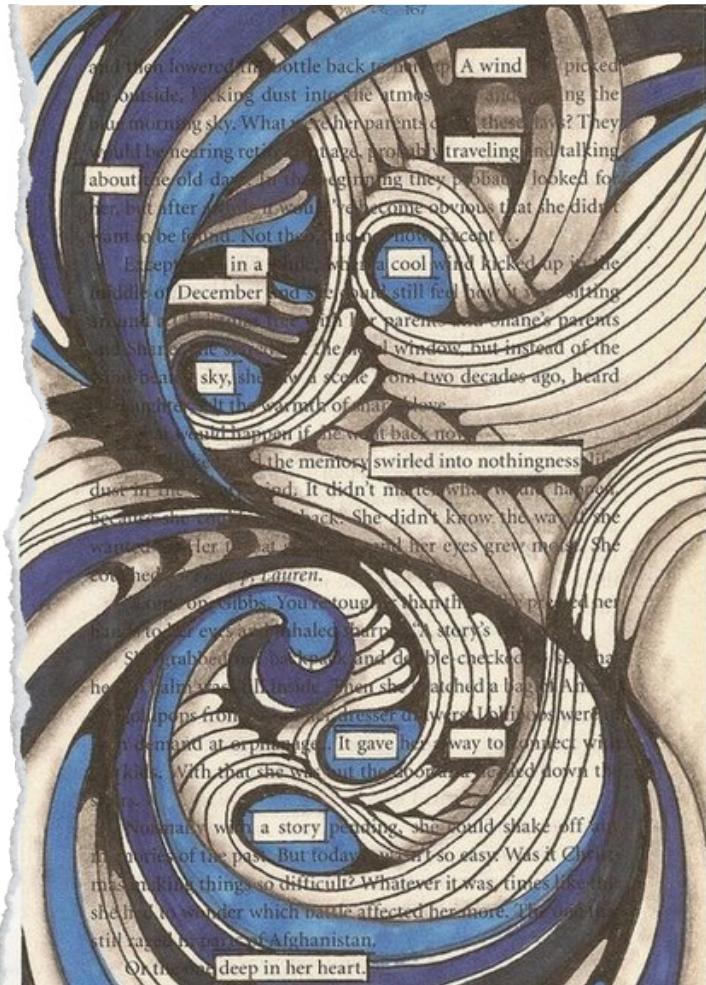
Gli effetti

1. Libertà creativa: la rimozione selettiva di tratti o elementi visivi;
2. Rivelazione di forme inaspettate;
3. Stimolazione dell'immaginazione;
4. Contrasti intriganti;
5. Integrazione del processo nell'opera d'arte: la stessa azione di cancellazione diventa parte integrante dell'opera d'arte.

05 Caviardage disegno e pittura

Il Caviardage nel disegno e nella pittura è una tecnica creativa che implica l'applicazione di tratti casuali su una superficie per creare forme astratte o stimolare l'immaginazione. Le tecniche possono variare a seconda degli obiettivi dell'artista:

- 1. Sfumature casuali:** Utilizzo di pennelli o matite per creare linee o sfumature casuali con movimenti rapidi e spontanei.
- 2. Cancellazione selettiva:** Applicazione di colore su un'area e poi la rimozione selettiva del tratto con oggetti come spatole o carte per creare forme e texture interessanti.



- 3. Strato su strato:** Creazione di strati di colore o tratti, permettendo ad ogni strato di asciugarsi parzialmente prima dell'applicazione successiva per aggiungere complessità alla composizione.

4. Cancellazione diretta: Utilizzo di materiali come pennarelli o matite per disegnare forme o linee, seguito dalla rimozione parziale con una gomma per creare forme astratte o effetti di trasparenza.





06 Perchè usare il Caviardage a Scuola

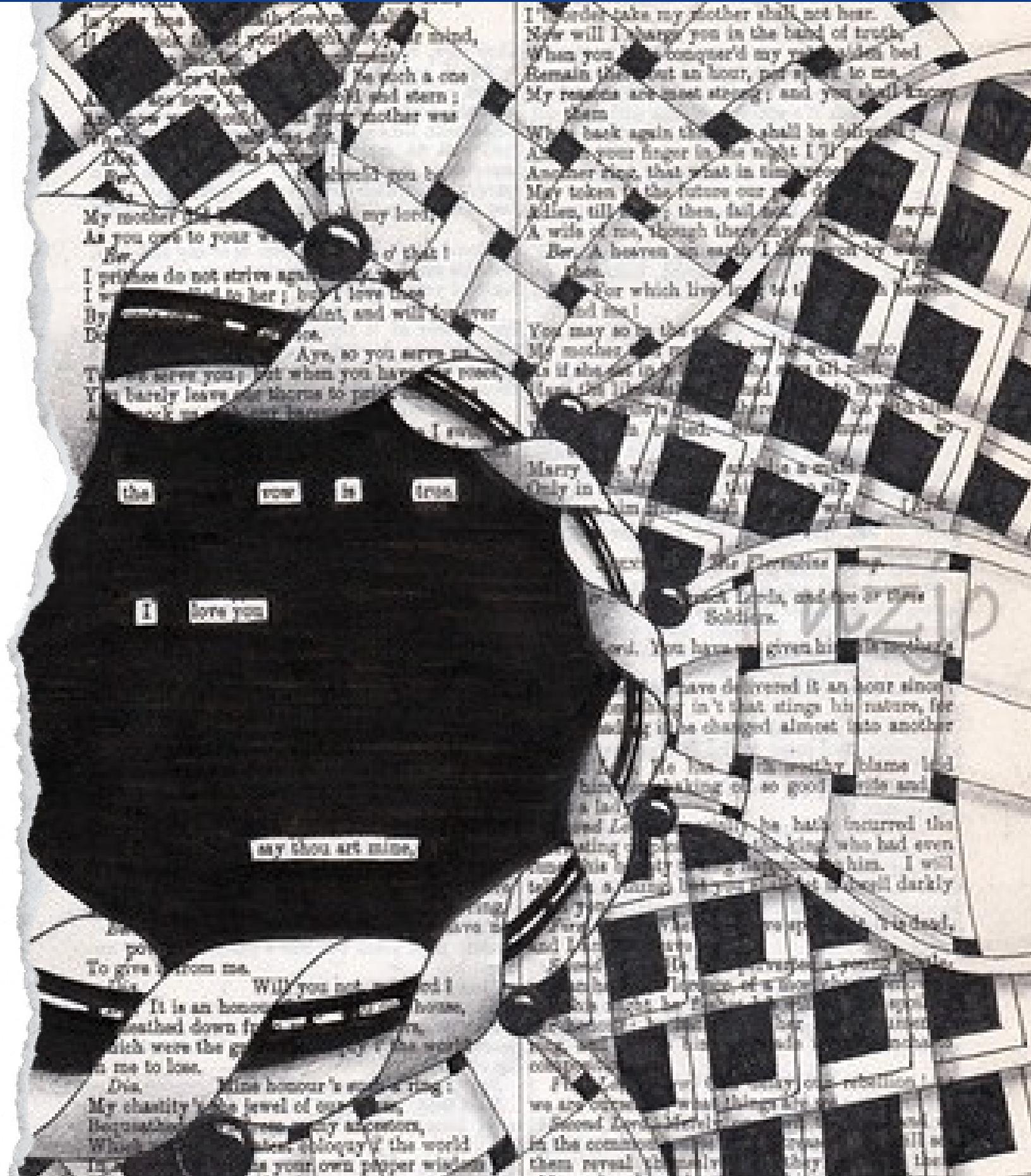
1. Stimolare l'immaginazione: come tecnica per esplorare nuove idee.

2. Promuovere la libertà espressiva: libertà di esprimersi senza restrizioni e di sperimentare con diverse forme e colori.

3. Incoraggiare il pensiero critico: incoraggia a riflettere sul processo di creazione del caviardage, considerando le scelte artistiche che hanno fatto e il significato delle forme e dei colori che emergono.

4. Esplorare la casualità e l'errore: incoraggia a vedere l'errore come parte del processo creativo e a sfruttare la casualità per creare qualcosa di unico e interessante.

5. Favorire la collaborazione: Il caviardage può essere utilizzato anche come attività di gruppo, in cui gli studenti lavorano insieme per completare un'opera d'arte o una mostra.





UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO

senza dubbio

sembra un sogno tutto ciò che accade.

vertiginosa-

ideallabellezza.blogspot.it

ottobre 2015/46

07 Galleria

Tutto questo tempo a chiedermi cos'è che non mi lascia in pace
Tutti questi anni a chiedermi se vado veramente bene
Così, come sono, così
Così un giorno ho scritto sul quaderno
Io farò sognare il mondo con la musica
Non molto tempo dopo
Quando mi bastava fare un salto
Per raggiungere la felicità
E la verità è che ho aspettato a lungo
Qualcosa che non c'è
Invece di guardare il sole sorgere
Questo è sempre stato un modo
Per fermare il tempo e la velocità
I passi svelti della gente, la disattenzione
Le parole dette senza umiltà
Senza cuore, così, solo per far rumore.
Ho aspettato a lungo qualcosa che non c'è
Invece di guardare il sole sorgere
E miracolosamente non ho smesso di sognare
E miracolosamente Non riesco a non sperare
E se c'è un segreto è fare tutto come
Se vedessi solo il sole
Un segreto è fare tutto come se fare tutto
come se, vedessi solo il sole
e non qualcosa che non c'è

Qualcosa che non c'è - Elisa

fermare il tempo

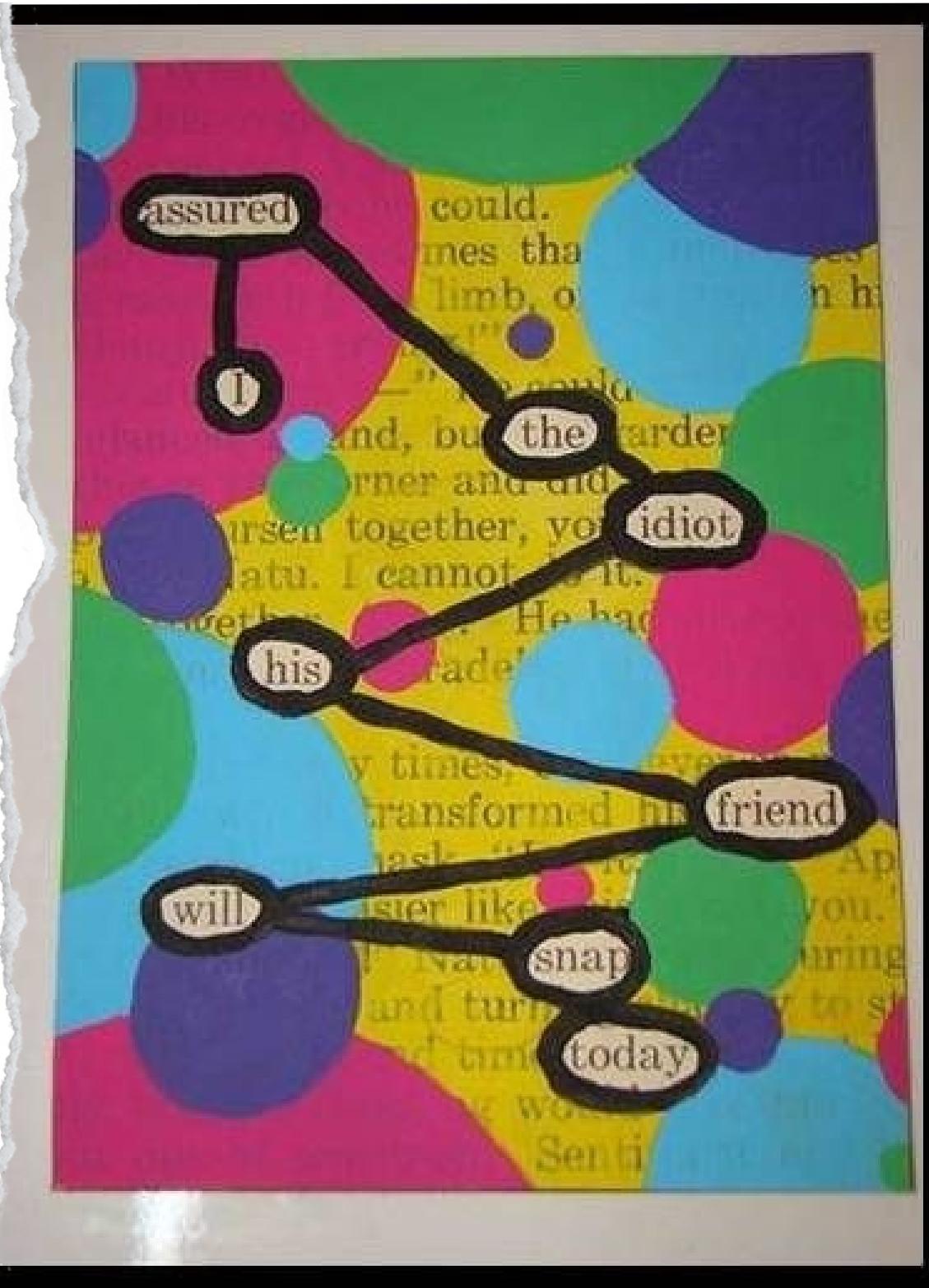


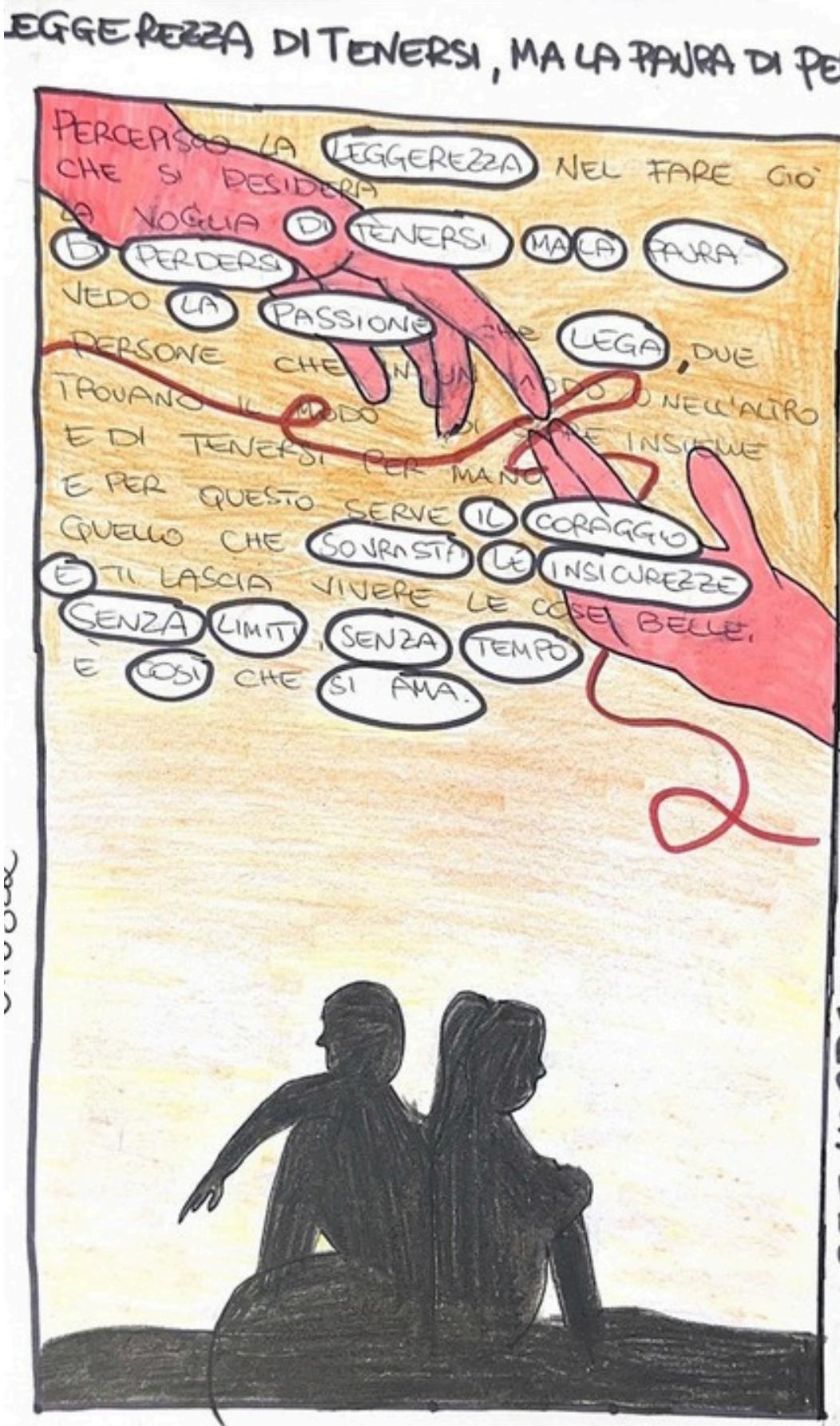


UNIVERSITÀ
NICCOLO CUSANO



07 Galleria





**"La leggerezza di tenersi, ma la paura di perderti.
La passione lega,
il coraggio sovrasta le insicurezze.**

Così senza limiti e senza tempo, si ama."

L'ho trovata un'attività in qualche modo "liberatoria".

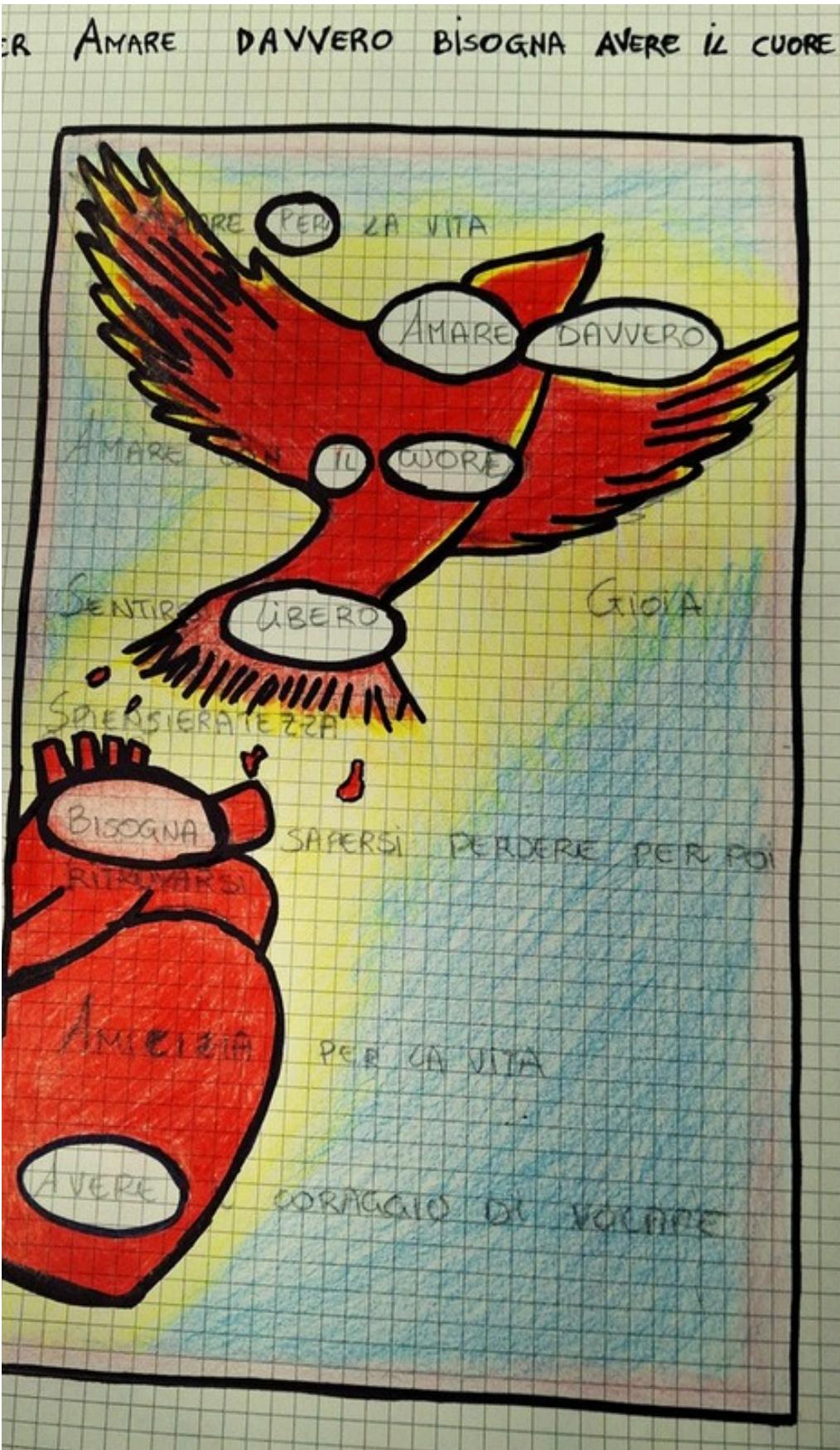
Poche volte "scriviamo di getto" senza rielaborare ciò che il nostro cuore cerca di comunicarci, un po' come facciamo per i rapporti.



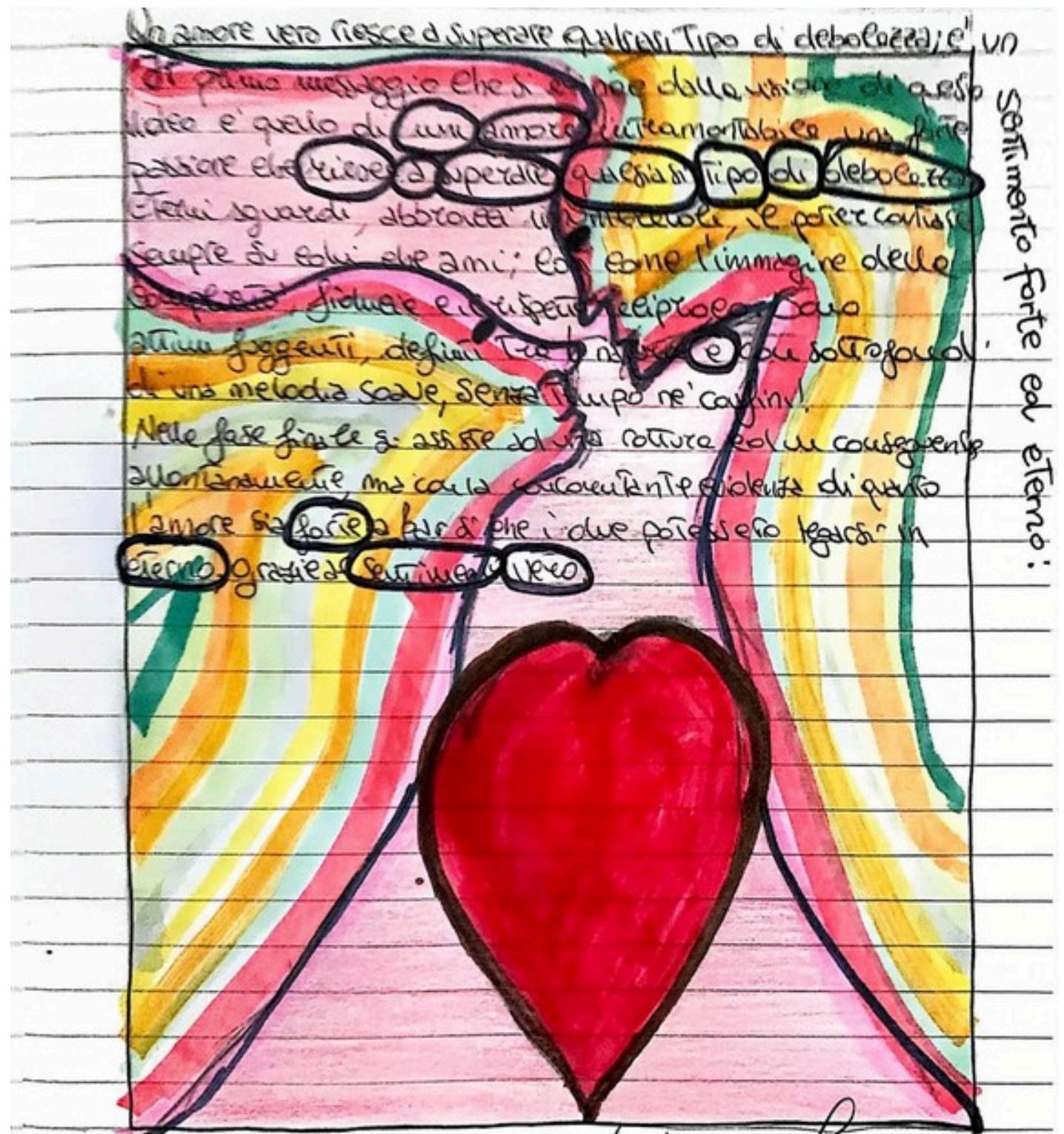
E' stata un'esperienza molto liberatoria e stimolante. Oltre a stimolare la creatività per dare vita a una frase che mi ha fatto ritornare ad un "passato" che pensavo avessi cancellato totalmente; misonosentita libera, libera di esprimere mestessa attraverso delle parole.
Avevo la mente libera!

**Per AMARE davvero bisogna avere il
CUORE LIBERO!**

Amare senza paura, senza pregiudizi, Amare senza condizioni, sempre!



UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO



“Un amore vero riesce a superare qualsiasi tipo di debolezza; è un sentimento forte ed eterno”

Il fulcro evidenziato è quello di un amore eterno, indissolubile e fatto d'affetto, che trascende il tempo e le misure. L'amore visto come un sentimento affascinante e potente, che riesce a sovrastare ogni debolezza e imperfezione umana.



**UNIVERSITÀ
NICCOLO' CUSANO**

VALENTINA PAPALE

Buon
Caviardage
a tutti!



UNIVERSITA
NICCOLO' CUSANO